

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CXI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

(Esercizio 1961-62)

Comunicata alla Presidenza l'8 giugno 1965

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 427 del 1° dicembre 1964	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961-62 dell'Istituto centrale di statistica	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Rendiconto generale	»	21
Relazione del Comitato amministrativo	»	51
Relazione della Commissione dei revisori dei conti.	»	63

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 427

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 1° dicembre 1964;

visto il T. U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto centrale di statistica è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1961-62 nonché le annesse relazioni del Comitato amministrativo e della Commissione dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1961-62;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1961-62 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto centrale di statistica, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

f.to Contenti

IL PRESIDENTE

f.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961-62 DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

1 - NOTA PRELIMINARE

Con la presente relazione la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito, per l'esercizio 1961-62, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Centrale di Statistica (1), sottoposto al controllo previsto dall'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1961, comunicato all'Ente stesso con la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 70350/15296 del 5 giugno 1961.

In ordine alla gestione finanziaria per gli esercizi anteriori al 1° luglio 1961, la Corte — che ha esplicitato le proprie attribuzioni di controllo ai sensi delle disposizioni contenute nel regio decreto 8 aprile 1939, n. 720, modificato dal regio decreto 30 marzo 1942, n. 442 — ha riferito con apposite relazioni (2), in cui sono state formulate le sottoelencate osservazioni:

a) variazioni apportate al bilancio di previsione tardivamente, ad opera dei competenti organi amministrativi dell'Istituto, cioè ad esercizio quasi ultimato, tanto da riferirsi, ormai, ad una gestione pressoché consumata;

b) mancata emanazione del regolamento speciale del « Fondo di previdenza » del personale dipendente;

c) corresponsione, al personale impiegatizio di ogni ordine e grado, di emolumenti eccedenti il limite previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722;

d) emanazione di atti, in deroga alle norme di legge, quanto alle forme ed alle modalità.

Siccome tali specifici motivi di rilievo permangono validi, va ribadita la necessità che l'ente si adoperi per contenere nell'ambito della legalità il proprio operato e che l'autorità governativa cui spetta la vigilanza predisponga gli strumenti atti ad ovviare alla ricorrente carenza di precetti regolamentari, in materia di previdenza del personale.

A) Considerazioni sul bilancio preventivo dell'esercizio 1961-62.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 1961-62 — deliberato dal Comitato amministrativo nella seduta del 15 ottobre 1960, ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento interno dell'Istituto — non ha riportato l'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con

(1) L'Istituto Centrale di Statistica è un ente di Stato con personalità giuridica e gestione autonoma, che è posto « alla diretta ed esclusiva dipendenza del Presidente del Consiglio dei Ministri ». Esso fu costituito con la legge 9 luglio 1926, n. 1162, ed è disciplinato dal regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285 (convertito in legge 11 dicembre 1929, n. 2238), modificato con regio decreto legge 3 giugno 1938, n. 929 (convertito in legge 5 gennaio 1939, n. 116).

(2) Cfr. Atti parlamentari, Camera dei Deputati, Doc. X n. 1 *ter*, Vol. II, pagg. 314 e seguenti: per il periodo 1941-1951; Atti parlamentari, III Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIV n. 1, Vol. III, pagg. 203 e seguenti: per il periodo 1951-1958; Atti Parlamentari, III Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIV n. 1, pagg. 239 e seguenti: per il periodo 1958-1961.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nota n. 84759/10096 Gab. del 17 ottobre 1961 formulava, tra l'altro, rilievi in ordine alla previsione delle entrate, calcolate in eccedenza rispetto ai corrispondenti stanziamenti contenuti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, nonché alla previsione delle spese effettive, per la parte relativa alle statistiche correnti, la quale metteva in evidenza un maggior carico di oneri per lire 592.582.000, a fronte del contributo statale accordato per minor somma (lire 404.738.000).

Su analogo avviso del Ministero del tesoro, la Presidenza del Consiglio dei Ministri invitava gli organi dell'Ente ad apportare al bilancio stesso le opportune variazioni; ma l'Istituto, con nota n. 30525 in data 24 novembre 1961, comunicava di non potersi adeguare alle sopraesposte osservazioni ed inoltrava una richiesta di integrazione di bilancio per lire 475 milioni.

Ciò stante, la Corte, con determinazione n. 89 del 5 dicembre 1961, invitava l'Ente a contenere le spese nei limiti delle disponibilità, fino a quando il Ministero vigilante non avesse adottato i provvedimenti di propria competenza; e ciò, sia per consentire che il procedimento di approvazione, previsto dall'articolo 16 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, potesse concludersi sia perché nelle more, la gestione del bilancio potesse essere condotta senza alcun pregiudizio delle successive decisioni degli organi ministeriali.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ribadiva, poi, all'Istituto, la necessità di attenersi, quanto meno per l'avvenire, alla più scrupolosa osservanza dei precetti contenuti negli articoli 26 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, e 27 del regolamento interno, approvato con decreto del Capo del Governo 15 gennaio 1930; sicché — previa impostazione delle previsioni iniziali in stretta aderenza alle attività da svolgere — le conseguenti variazioni di bilancio venissero a concretarsi in provvedimenti da porre in essere nella osservanza della normativa regolante la materia *de qua*, e da mettersi in esecuzione solo dopo che l'*iter* del procedimento amministrativo, all'uopo previsto, si fosse del tutto esaurito; al fine di impedire il venir meno di quella funzione di strumento, di guida e limite che al bilancio preventivo è demandata, quale garanzia per il regolare svolgimento della gestione degli Enti pubblici a finanza derivata.

B) *Omessa emanazione del regolamento speciale del « Fondo di previdenza ».*

L'articolo 95 del regolamento interno prevede un « Fondo di previdenza » formato dalle trattenute (pari al 7 %) praticate sullo stipendio di ogni funzionario ed impiegato, a far tempo dalla data di inizio del primo contratto di impiego. Le ritenute in parole sono contabilizzate in un conto individuale (1) acceso per ciascun dipendente, cui vengono accreditati anche gli interessi da conteggiarsi e capitalizzarsi alla fine di ogni semestre, ovvero alla data di liquidazione del fondo.

Le somme corrispondenti ai contributi versati dall'Istituto medesimo ed ai relativi interessi che, per qualcuno dei motivi specificamente indicati negli articoli 98, 99 e 100 del regolamento interno (esempio: rescissione del rapporto d'impiego per scarso rendimento o per sopravvenute incapacità, mancanza di eredi, ecc.) non sia stato possibile pagare all'impiegato cessato dal servizio od ai suoi aventi causa, vanno a costituire un « Fondo speciale destinato ad opere di assistenza a favore del personale », per la cui gestione vengono osser-

(1) Ai sensi del I comma del menzionato art. 95, il versamento delle ritenute in parola viene effettuato ad una compagnia assicuratrice scelta dall'Istituto per l'assicurazione del personale dipendente, in conformità di una convenzione speciale che diviene obbligatoria per l'impiegato all'atto dell'assunzione o della rinnovazione del rapporto d'impiego. Secondo quanto l'Istituto medesimo ha precisato, la compagnia assicuratrice è l'I.N.A., con cui è stata stipulata apposita convenzione fin dall'anno 1933: all'I.N.A. vengono pure versate le quote del fondo di previdenza a carico dell'ente.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vate le regole contenute nel decreto del Capo del Governo 20 agosto 1943, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre dello stesso anno.

Conviene, per contro, osservare che — nonostante il notevole lasso di tempo trascorso dall'istituzione del cennato « Fondo di previdenza » — non risulta ancora emesso il regolamento speciale inteso a disciplinare la gestione delle somme confluenti nei conti individuali facenti capo al Fondo stesso. La persistente carenza di una normativa di dettaglio rende, quindi, prive di adeguata tutela sia le relazioni intercorrenti tra l'Istituto ed il Fondo, sia i rapporti insorgenti tra quest'ultimo e gli impiegati: rapporti i quali non possono certamente trovare esauriente disciplina nella convenzione stipulata tra l'Istituto e l'I.N.A., data la sua natura di atto bilaterale e pur tuttavia destinato — per virtù di una semplice norma regolamentare interna — ad incidere la sfera patrimoniale di soggetti rimasti estranei al processo formativo del contratto medesimo. Donde la necessità, sempre avvertita, che al sodalizio venga conferito, sul piano normativo, un più confacente assetto.

C) *Necessità di far luogo all'adeguamento dello stato giuridico del personale ai principi informativi del nuovo ordinamento dei dipendenti statali. Corresponsione al personale impiegatizio di emolumenti eccedenti il limite previsto dall'articolo 14 del D.L.L. 21 novembre 1945, n. 722.*

Il personale attualmente in servizio presso l'Istituto centrale di statistica è costituito dalle seguenti categorie impiegatizie: (1)

1) personale iscritto nei ruoli organici di cui alla tabella A annessa alla legge 22 dicembre 1929, n. 2238, modificata dalla legge 3 giugno 1938, n. 929 e sostituita dalla legge 1^o dicembre 1956, n. 1399;

2) personale assegnato ai servizi del censimento e ad altri servizi non continuativi, assunto a contratto annuale, biennale od a tempo indeterminato;

3) personale iscritto nei ruoli transitori di cui alla tabella B annessa al R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2138, modificata, a sua volta, con il R.D.L. 3 giugno 1938, n. 929;

4) personale di Amministrazioni pubbliche o di Enti pubblici o parastatali, comandato a prestare servizio presso l'Istituto con il consenso delle Amministrazioni o degli Enti stessi;

5) impiegati avventizi e subalterni avventizi, assunti con retribuzione oraria, per lavori di carattere temporaneo, con o senza prefissione di termini;

6) personale apprendista, ammesso a prestare servizio per tutta o parte della giornata e retribuito nella misura fissata dal Presidente dell'Ente;

7) personale diurnista, assunto a tempo indeterminato, o con prefissione di termini, per l'espletamento di lavori a carattere temporaneo (circa 980 unità).

La molteplicità delle disposizioni in atto vigenti per regolare i rapporti con il personale, trae motivo dalla varietà delle categorie di dipendenti testè elencate, la cui assunzione ha origine in necessità di ordine pratico; l'Istituto, infatti, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e per la diversa natura dei compiti che è chiamato a svolgere, si avvale di elementi qualificati. Manifesta, comunque, si palesa l'opportunità che lo stato giuridico trovi unitaria disciplina in un atto normativo.

(1) Per la consistenza numerica, cfr. all. n. 1.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto, poi, concerne il trattamento economico, conviene, inoltre, precisare che le retribuzioni in atto corrisposte al personale dell'Istituto — oltre allo stipendio base ed agli altri assegni fissi e continuativi previsti per i dipendenti dello Stato — comprendono i seguenti altri emolumenti: indennità di famiglia, di ammontare variabile e maggiorato a seconda della qualifica rivestita (1); compenso per lavoro straordinario, la cui durata massima viene stabilita dal Direttore generale, su proposta dei singoli capi reparto (2); premi di operosità, premi per lavori speciali erogabili (indipendentemente dallo straordinario, con delibera presidenziale) al personale che superi il prestabilito livello di rendimento quantitativo orario. L'ammontare globale dei cennati emolumenti eccede il limite previsto dalle disposizioni contenute nell'articolo 14 della legge 21 novembre 1945, n. 722 (3); donde la esigenza di ricondurlo nelle dovute proporzioni. Poiché l'Istituto centrale di statistica — ancorché dotato di personalità giuridica di diritto pubblico — è considerato un Ente inquadrabile nella struttura amministrativa dello Stato, debesi rappresentare l'esigenza di apportare al testo del regolamento (approvato con decreto del Capo del Governo in data 15 gennaio 1930) i ritocchi necessari non soltanto per uniformare l'importo degli assegni a carattere fisso e continuativo ivi previsti all'ammontare di quelli contemplati per i pubblici dipendenti nelle tabelle allegate al D.P.R. 11 gennaio 1956, n. 19 e successive modificazioni ed aggiunte, ma anche per adeguare la più gran parte dei precetti regolamentari ai principi informativi della vigente legislazione in materia di impiego statale.

D) *Emanazione di provvedimenti in deroga a disposizioni normative.*

Mette conto, per ultimo, far cenno al comportamento tenuto dal Comitato amministrativo nel disporre (con la deliberazione del 15 dicembre 1961) la elevazione dei limiti di somma previsti dal regolamento interno ai fini della discriminazione delle competenze ad erogare le spese ordinarie, ad effettuare i pagamenti e ad autorizzare la stipula dei contratti. La rivalutazione di questi importi minimi, effettuata in via amministrativa, anziché con un atto di pari efficacia normativa, pone infatti un problema di ordine giuridico nascente dal perpetuarsi nel tempo di una sistematica violazione dei precetti in parola. Si rende perciò indispensabile promuovere l'adozione di un provvedimento di sostanziale valore legislativo che valga a modificare le disposizioni regolamentari di cui si discute, consentendo di ricondurre l'azione esplicita dall'Istituto nel settore della spesa pubblica al rispetto dell'ordinamento in vigore.

2 - *IL CONTROLLO DELLA GESTIONE 1961-1962*A) *Situazione economica e finanziaria.*

Il conto consuntivo dell'Istituto centrale di statistica, relativo all'esercizio 1961-62, presenta le seguenti risultanze:

	Entrate	Uscite	Disavanzo
Effettive ordinarie	7.363.779.712	8.020.078.595	— 656.298.883
Effettive straordinarie	118.124.288	226.515.950	— 108.391.662
Totale . .	7.481.904.000	8.246.594.545	— 764.690.545
Movimento di capitali	2.328.917.230	2.331.096.688	— 2.179.458
Partite di giro	553.289.642	553.289.642	—
Totale . .	10.364.110.872	11.130.980.875	766.870.003
Disavanzo finanziario di competenza			766.870.003

(1) Per i dipendenti statali, vige il principio secondo il quale l'indennità di famiglia è corrisposta in maniera indifferenziata, a parità di condizioni, per tutte le qualifiche.

(2) Per gli impiegati dello Stato l'art. 10 del D.P.R. 17 agosto 1955, n. 767, prevede, in via generale, un limite massimo nel quale deve essere contenuto il lavoro straordinario.

(3) Cfr. prospetto allegato n. 1.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'Ente trae la massima parte dei mezzi finanziari occorrenti per il perseguimento dei propri fini istituzionali da contributi statali ordinari e straordinari (1).

In proposito, però, non può non osservarsi — in via preliminare — che tra le entrate effettive ordinarie dell'esercizio in esame risulta compreso l'assegno corrisposto dallo Stato per il decimo censimento generale della popolazione e per il quarto censimento generale dell'industria e del commercio, il cui importo ammonta a lire 3.800 milioni. Su siffatta collocazione nel consuntivo di questa posta di entrata è da rilevare che nel nostro diritto positivo non trovasi predeterminata la periodica effettuazione dei censimenti generali, così come non sono prestabiliti i finanziamenti necessari: talché tali cespiti di entrata non potrebbero, a stretto rigore, ritenersi « ordinari » e, conseguentemente, la loro imputazione avrebbe dovuto essere in armonia con la loro natura.

Conviene, peraltro, far presente che — allo scopo di sopperire alle esigenze di interesse pubblico connesse alla tempestiva esecuzione dei predetti censimenti — l'Ente si è trovato nella necessità di far fronte con gli ordinari contributi di esercizio ad alcune spese le quali, per essere preparatorie dei censimenti medesimi, non si palesavano riferibili, per loro natura, alla corrente attività di istituto; così come è stato giocoforza imputare talune altre spese, rientranti propriamente nella normale attività dell'Ente stesso, ai contributi straordinari corrisposti dallo Stato per la effettuazione dei censimenti. Non appare, pertanto, possibile operare in concreto una netta individuazione dei due ordini di spesa, la cui entità globale non solo rimane indifferenziata sul piano contabile, ma si palesa insuscettibile di essere riferita unicamente all'esercizio in esame.

In particolare, le entrate effettive ordinarie si comprendono nelle seguenti voci:

a) *Interessi attivi* — La comparazione del totale di questo capitolo con quello dell'esercizio precedente pone in evidenza una sensibile flessione sull'accertamento, il quale risulta pari al 41,37 % di quello effettuato alla data del 30 giugno 1961. Tale decremento è dovuto principalmente all'utilizzo di gran parte del contributo ordinario per le spese inerenti ai censimenti della popolazione e dell'industria e commercio, nonché al ritardo verificatosi nella riscossione del contributo straordinario stanziato nel bilancio dello Stato per gli anzidetti censimenti, per la cui tempestiva esecuzione l'Istituto ha dovuto avvalersi, come sopra detto, delle normali disponibilità di cassa — con perdita dei relativi interessi attivi — ed è stato, altresì, obbligato a chiedere un fido in conto corrente alla Banca Nazionale del Lavoro, accordato fino ad un massimo di tre miliardi con un non indifferente onere per interessi passivi.

b) *Altri proventi patrimoniali* — In questo capitolo risultano contabilizzati, al lordo, gli importi dei fitti corrisposti da impiegati in servizio alle sue dipendenze, cui sono stati con-

(1) L'art. 14 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, indica i proventi che l'Istituto ha a disposizione: a) un assegno annuo a carico dello Stato commisurato alle reali esigenze dell'Ente; lo Stato corrisponde, inoltre, ulteriori erogazioni per i lavori di natura straordinaria o per lavori di carattere ordinario affidati all'Istituto medesimo; b) redditi derivanti dai fondi di proprietà dell'Ente stesso; c) proventi ricavati dalla pubblicità, dalla vendita delle pubblicazioni, dei materiali fuori uso, degli stampati destinati al macero e del materiale occorso per i lavori statistici; d) contributi elargiti da istituti ed associazioni o erogazioni e lasciti di privati; e) rimborsi di spese per lavori compiuti per conto di altri enti.

Le disposizioni di dettaglio per l'amministrazione dei cennati fondi avrebbero dovuto trovare sistemazione nei due regolamenti previsti nell'art. 23 del R.D.L. n. 1285: nel senso che, mentre attraverso un apposito regolamento di esecuzione — da approvarsi con decreto del Capo dello Stato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri — si sarebbe dovuta apprestare la normativa tanto per la gestione economica e finanziaria dei cespiti di pertinenza dell'Ente medesimo, quanto per la disciplina giuridica dei rapporti con i terzi; con altro regolamento interno — da approvarsi dal Comitato amministrativo e da emanarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri — si sarebbero dovute elaborare le disposizioni per il funzionamento degli organi dell'Istituto e quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Solo il secondo di tali regolamenti risulta emanato; ma, nel suo contesto, è stato, in realtà, inserito anche qualche precetto a rilevanza esterna riguardante l'amministrazione del patrimonio e la contabilità.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cessi, in locazione, alloggi di proprietà dell'Istituto, costruiti mediante accensione di apposito mutuo con il « Fondo di assistenza al personale » (1), previsto dall'articolo 101 del regolamento interno.

Il criterio testè esposto si diversifica da quello seguito nella compilazione dei precedenti conti consuntivi, ove, tra le « entrate effettive », risultavano riportati al netto (anziché al lordo) gli importi dei canoni locativi sopra indicati e, tra le « entrate per movimento di capitali », figuravano iscritte le quote relative all'ammortamento dei mutui di che trattasi; tra le « uscite per movimento di capitali » poi, rinvenivasi una posta compensativa di pari entità concernente il versamento di tali quote al mutuante. Essendo stato soppresso il cespite di entrata per movimento di capitali or ora cennato, rimane iscritta nel consuntivo, solo tra le uscite per movimento di capitali, una posta di importo notevolmente inferiore, che più non trova alcuna contropartita tra le entrate dello stesso genere: sicché non è consentito, allo stato, intendere l'origine e la natura specifica dei fondi destinati all'estinzione degli anzidetti mutui passivi.

Secondo quanto precisato dall'Ente, per la costruzione degli alloggi in parola si è fatto ricorso anche alle provvidenze apprestate dallo Stato in materia di edilizia popolare ed economica. L'ammontare delle pigioni riscosse durante l'esercizio 1961-62 è di lire 8.916.797, in ragione di lire 4.500 mensili a vano, a fronte delle spese sostenute nello stesso periodo (per funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.) per complessive lire 5.080.256. La gestione di siffatti alloggi è al costo e si presenta con l'apparente avanzo di lire 3.836.541, costituito dalla differenza tra il ricavo totale (lire 8.916.797) ed i costi complessivi delle spese anzidette (lire 5.080.256). Peraltro, val notare che, siccome l'ammontare degli oneri gravanti sull'Istituto per interessi passivi (lire 7.037.944) eccede il sopraindicato importo delle quote di entrate relative ai canoni locativi propriamente detti depurato delle spese di manutenzione, la gestione medesima si chiude con un disavanzo effettivo di lire 3.201.403. Va per ultimo chiarito che sono in corso le procedure per il trasferimento in proprietà degli alloggi stessi agli attuali assegnatari, ai sensi del D.P.R. 17 gennaio 1959, n. 2, modificato ed integrato dalla legge 27 aprile 1962, n. 231.

c) *Assegni dello Stato* - I proventi dell'Ente sono costituiti, per la più gran parte, dai contributi dello Stato, i quali - nell'esercizio in esame - ammontano complessivamente a lire 7.204.738.000, così distribuiti:

- contribuzione ordinaria per le statistiche correnti	L.	3.404.738.000
- contribuzione straordinaria per i censimenti	»	3.800.000.000

Totale . . .	L.	<u>7.204.738.000</u>
--------------	----	----------------------

Dall'esame sintetico ed analitico del conto finanziario di competenza emerge che l'assegno ordinario ha registrato un incremento continuo e progressivo, corrispondente alla accresciuta attività produttiva dell'Istituto in materia di statistiche correnti. L'ammontare del contributo straordinario, (2) assegnato dallo Stato per il decimo censimento generale della popolazione e per il quarto censimento dell'industria e del commercio, è stato sensibilmente

(1) Detto Fondo è stato disciplinato con un regolamento speciale approvato con decreto del Capo del Governo 20 agosto 1943. Il rendiconto dell'esercizio finanziario 1961-62 risulta approvato dal Consiglio di amministrazione del Fondo stesso nell'adunanza del 26 giugno 1963 e dal Comitato amministrativo dell'Istituto centrale di statistica, il giorno 23 gennaio 1964.

(2) Le contribuzioni statali ammontano, in valore relativo, al 96,295 % delle entrate effettive, ordinarie e straordinarie, mentre il residuo 3,704 % è dato da entrate proprie dell'Istituto, quali interessi attivi, fitti di fabbricati, proventi dalla vendita di pubblicazioni e da contributi di amministrazioni varie.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

superiore a quello erogato in occasione dei precedenti censimenti; così come hanno subito una rilevante elevazione — sia globalmente, sia singolarmente considerate — le restanti entrate effettive rappresentate: per lire 52.749.377 dai proventi della vendita delle pubblicazioni e dei modelli statistici; per lire 70.742.388 da contributi e rimborsi di spese da parte di pubbliche amministrazioni, enti e privati; per lire 34.671.512 da redditi patrimoniali; per lire 119.008.723 da entrate varie e recuperi. Quanto è stato testè affermato trova appropriata dimostrazione nel seguente prospetto delle entrate effettive accertate:

(in milioni di lire)

	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59	1959-60	1960-61	1961-62
Contributi dello Stato:									
a) ordinari	1.176,-	1.418,2	2.123,-	2.230,-	2.361,4	2.790,-	2.756,6	3.000,-	3.404,7
b) straordinari	1.019,3	627,8	—	—	—	—	—	2.500,-	3.800,-
Restanti entrate	33,9	18,8	90,9	209,3	193,3	197,3	242,4	307,8	277,1
Totale	2.229,2	2.064,8	2.213,9	2.439,3	2.554,7	2.987,3	2.999,-	5.807,8	7.481,8

Le spese effettive — in conformità della distinzione fatta in bilancio tra spese ordinarie e straordinarie — presentano le seguenti risultanze complessive:

spese ordinarie	L.	8.020.078.595
spese straordinarie	»	226.515.950
Totale	L.	8.246.594.545

Mentre, rispetto all'anno precedente, si nota un notevole incremento delle spese effettive ordinarie — in quanto, tra esse, risultano essere stati contabilizzati i gravosi oneri fronteggiati per la effettuazione dei cennati censimenti generali — l'aumento delle spese straordinarie è stato contenuto entro i limiti di gran lunga più modesti, ed appare determinato dagli impegni assunti per l'acquisto di macchine statistiche, di mobili, e di attrezzi, occorsi per i censimenti in parola.

Il sopraesposto totale delle spese effettive impegnate nell'intero esercizio finanziario, presenta la seguente particolareggiata configurazione, secondo quanto esposto nella relazione dei Revisori dei conti:

Oneri generali per il personale	L.	2.658.236.520	32,23 %
Oneri generali di funzionamento	»	882.868.276	10,71 %
Oneri per i servizi di istituto	»	1.322.777.854	16,04 %
Oneri per i censimenti (periferia)	»	3.054.207.631	37,03 %
Interessi passivi B.N.L.	»	65.000.056	0,79 %
Somme disponibili in c/ impegni assunti per i censimenti	»	263.504.208	3,20 %
	L.	8.246.594.545	100,00 %

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli oneri generali per il personale sono costituiti, per lire 1.780.384.064, dagli stipendi ed assegni fissi; per lire 579.618.766, dai compensi per lavoro straordinario; per lire 11.000.000, dalle spese diverse, sempre riguardanti il personale.

Gli oneri generali di funzionamento riguardano tanto le uscite che si riferiscono alle statistiche correnti quanto quelle relative ai censimenti generali. In particolare, essi sono rappresentati, per lire 19.849.841 dalle spese di ufficio, dai noli delle macchine statistiche nonché dalle spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera di attrezzature, di impianti ed allestimento dei locali occorsi per i censimenti; per lire 74.607.378 dalle missioni e partecipazione a congressi; per lire 788.411.057 dalle spese per gestione ed acquisto di fabbricati, le quali avrebbero dovuto essere contabilizzate come movimenti di capitali. A quest'ultimo riguardo, utile si palesa precisare che, in luogo dei fitti figurativi per siffatti immobili di proprietà occupati dall'Ente, sono state assunte a carico del bilancio le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Inoltre è d'uopo precisare che tra tali oneri generali di funzionamento è stata altresì impegnata la somma di lire 7.037.944, necessaria per far fronte agli interessi passivi sui mutui contratti per la costruzione degli alloggi assegnati al personale (cfr. retro, pagg. 10 e 11).

Gli oneri per i servizi d'istituto sono costituiti, per lire 241.524.444, dai contributi e dai compensi per collaborazione (1) e, per lire 1.081.253.410, dalle stampe e dalle pubblicazioni.

Gli oneri per i censimenti sono rappresentati, per lire 2.887.310.473, dai compensi corrisposti agli ufficiali di censimento operanti nei Comuni e, per lire 166.897.158, dalle indennità di missione corrisposte agli ispettori provinciali di censimento. Le spese causali di pertinenza dei censimenti generali ammontano a lire 25.500.000 e riguardano la realizzazione di films e di documenti di propaganda (lire 22.300.000), il conio di medaglie commemorative (lire 1.527.000) e la produzione di fotografie e di altro materiale propagandistico (lire 1.673.000).

Gli interessi passivi sono dovuti — a titolo di corrispettivo per somme di danaro precedentemente ricevute in prestito ed impiegate per la esecuzione dei censimenti generali (2) — alla Banca Nazionale del Lavoro.

Le somme disponibili in conto impegni assunti per i censimenti ammontano — come sopra è stato detto — a lire 263.504.208, e si riferiscono, in ultima analisi, a spese facenti carico all'Ente e destinate al pagamento delle retribuzioni al personale non di ruolo (lire 200.711.839) ed ai rilevatori dei dati occorsi per i censimenti medesimi (lire 62.792.369).

Peraltro, giova chiarire che le voci indicate nel prospetto sopra riportato mal si prestano ad una interpretazione univoca, essendo in esse comprese spese di carattere non ricorrente impegnate per la esecuzione dei censimenti predetti, le quali, non ostante la loro diversa natura, sono contenute nelle medesime poste comprensive delle erogazioni relative all'attività corrente. Per agevolare la consultazione del conto delle spese — segnatamente di quelle effettive — si è ritenuto opportuno scindere la entità globale di esse in oneri afferenti alla vera e propria esecuzione dei censimenti e in oneri di competenza inerenti alla normale attività dell'Istituto.

(1) La « collaborazione » di che trattasi — consistente nella ricerca e nella raccolta dei dati statistici — viene richiesta, all'occorrenza, dall'Istituto agli impiegati in servizio presso gli uffici centrali e periferici delle Amministrazioni dello Stato e degli altri enti pubblici.

(2) Cfr. retro, pag. 10.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese effettive	Attività corrente	Censi- mento	Totale
	(milioni di lire)		
Oneri generali per il personale	2.586	72	2.658
Organi interni e commissioni	20	—	20
Missioni e partecipazione a congressi	14	60	74
Acquisto, gestione fabbricati, funzionamento uffici e diverse	640	148	788
Contributi e compensi per collaborazione	242	—	242
Stampe e pubblicazioni	391	690	1.081
Interessi passivi (riguardanti i censimenti)		970	
Oneri censimenti per la periferia	—	3.054	3.054
Somme disponibili in c/ impegni assunti per i censimenti	—	264	264
	3.958	4.288(1)	8.246
Totale	3.958	4.288(1)	8.246

Il continuo aumento delle spese correnti di istituto si rileva dal seguente prospetto:

Titoli di spesa	1958-59	1959-60	1960-61	1961-62
Oneri generali per il personale	1.583	1.895	2.138	2.586
Oneri generali di funzionamento	343	389	388	675
Oneri per i servizi di istituto	395	424	457	632
Interessi passivi	—	—	12	65
	2.321	2.708	2.995	3.958
Totale	2.321	2.708	2.995	3.958

Sempre in merito a queste ultime spese — che figurano in bilancio per lire 3.958.000.000 — è d'uopo rilevare un incremento verificatosi rispetto al precedente esercizio, pari a lire 963.000.000, le cui componenti sono:

	(milioni di lire)
— oneri per il personale	+ 448
— missioni e partecipazioni a congressi	— 25
— contributi e compensi per collaborazione	+ 101
— organi interni e commissioni	+ 5
— funzionamento uffici e diverse	+ 306
— stampe e pubblicazioni	+ 75
— interessi passivi	+ 53
	+ 963
Totale	+ 963

(1) L'importo comprende anche la somma di milioni 30 di cui al capitolo 32 bis, riguardante le spese suppletive per i censimenti.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La parte più cospicua dell'aumento di siffatte spese è dovuta agli oneri per il personale, i quali hanno così raggiunto il 65,3 % del totale delle spese correnti di istituto. L'incremento di tali oneri negli ultimi anni è dimostrato dal seguente prospetto:

Spese per il personale	1958-59	1959-60	1960-61	1961-62
		(milioni di lire)		
Stipendi, assegni fissi	1.076	1.382	1.606	1.771
Lavoro straordinario	351	314	313	524
Indennità, compensi speciali, ecc.	156	199	219	291
	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>
Totale	<u>1.583</u>	<u>1.895</u>	<u>2.138</u>	<u>2.586</u>

Le maggiori spese per il personale derivano, in buona sostanza, da aumenti di stipendio, da promozioni o da scatti periodici corrisposti agli aventi diritto; un aumento notevole si riscontra anche negli altri oneri relativi all'ultimo esercizio (1).

L'aumento degli oneri generali di funzionamento, in lire 287 milioni, è in parte dovuto alle spese straordinarie per la esecuzione dei censimenti (2); allestimento e manutenzione della sede dell'Istituto e di altri fabbricati di proprietà, acquisto di macchine statistiche e di ufficio, mobili ed attrezzi; spese, queste ultime, che hanno comportato un incremento patrimoniale.

Va, altresì, notato che l'aumento in lire 175 milioni delle spese per i servizi d'istituto — le quali comprendono tanto gli oneri relativi agli impiegati di uffici statali centrali e periferici ed al personale di enti pubblici e privati utilizzati per lo svolgimento dell'ordinaria attività statistica (3), quanto le spese sostenute per la stampa dei modelli e delle schede occorrenti per le macchine statistiche e per la pubblicazione dei bollettini e dei notiziari — si giustifica con il temporaneo disimpegno di talune determinate funzioni qualificabili, per qualche aspetto, come preparatorie dei censimenti generali (4).

Le entrate per movimenti di capitali, in lire 2.328.917.230 concernono, per lire 38.500.000, il valore dell'immobile urbano sito in Roma, via N. Paganini, acquistato con danaro di pertinenza del « Fondo di assistenza al personale » ed adibito ad uso di deposito schedari e di magazzino (5); per lire 2.290.417.230, riguardano la parte utilizzata, in corso di esercizio, del mutuo ottenuto dalla Banca Nazionale del Lavoro per sopperire agli oneri inerenti al X censimento generale della popolazione ed al IV censimento dell'industria e del commercio. Queste entrate trovano rispondenza in altrettante voci di spesa, collocate tra le uscite per movimento di capitali, che comprendono, inoltre, la quota di ammortamento dei mutui contratti per la costruzione delle case per il personale.

Le partite di giro pareggiano, in entrata ed in uscita, per l'importo complessivo di lire 553.289.642.

(1) Infatti, le somme erogate in favore del personale, a titolo di compenso per lavoro straordinario ed indennità varie, corrispondono al 46,019 % delle somme erogate per stipendio ed altri assegni fissi e continuativi.

(2) Trattasi del decimo censimento generale della popolazione e del quarto censimento generale dell'industria e del commercio, indetti con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1961.

(3) Cfr., retro, pag. 13, nota 1.

(4) Cfr., retro, pag. 10.

(5) Circa la regolarità di siffatto mutuo è lecito osservare che l'intera consistenza del « Fondo » in parola (cfr., retro, pag. 7) — per espressa statuizione della norma che lo prevede — deve essere destinata ad « opera e assistenza a favore del personale » e non poteva, quindi, venire utilizzata per il perseguimento di altre, sia pure apprezzabili, finalità.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) *Situazione patrimoniale.*

La situazione patrimoniale dell'Ente trovasi esposta, in sintesi, nell'allegato n. 2.

Il patrimonio netto, alla fine dell'esercizio sul quale si riferisce, secondo le risultanze esposte nelle pagine 47 e 48 del conto consuntivo, ha registrato una diminuzione di lire 180.383.508, risultante dalla Tav. V del bilancio, « Rendiconto patrimoniale ».

Conviene precisare che i residui attivi derivanti dalla gestione dei precedenti esercizi assommavano - all'inizio dell'esercizio 1961-62 - a lire 2.884.416.034. Durante il detto esercizio veniva incassata, sull'ammontare globale dei medesimi, la somma di lire 2.789.348.248, mentre venivano accertate insussistenze per lire 1.240.916. Pertanto, a fine esercizio 1961-62, la reale consistenza dei residui si riduceva a lire 93.826.870 così distinta:

- lire 13.000.000 per proventi gestione fabbricati e per contributi vari;
- lire 80.000.000 per accensione di debiti e di mutui passivi, per acquisto di beni immobili;

- lire 826.870 per I.G.E., afferente ad entrate di spettanza di terzi, nonché per introito costruzione alloggi I.N.A.-Casa.

D'altro canto - sempre alla fine dell'esercizio 1961-62 - passavano ai residui attivi crediti per lire 3.831.132.956, rappresentati dalle seguenti voci: lire 3.800.000.000 concernenti il contributo straordinario prestabilito dallo Stato per la effettuazione dei censimenti generali; lire 19.006.160 riguardanti altri proventi patrimoniali, rimborsi di spese, anticipazioni di somme corrisposte ad altre amministrazioni in relazione all'espletamento di particolari servizi, ecc.; lire 12.126.796 concernenti, tra l'altro, entrate di spettanza di terzi e reintroiti delle anticipazioni corrisposte ai vari uffici per l'esecuzione di lavori in nome e per conto dell'Istituto.

Di entità quantitativa ancora più rilevante si palesano i residui passivi (lire 4.471.921.420). All'inizio dell'esercizio 1961-62 essi ammontavano a lire 2.979.884.334. Durante il detto esercizio sono stati disposti pagamenti per lire 2.116.348.404, ed annullamenti per rettifiche per l'importo di lire 38.748.886, talché la consistenza iniziale scendeva a lire 824.751.044.

In buona sostanza, la maggior parte di tali residui è rappresentata dalle spese ordinarie sostenute nell'ultima fase di esecuzione del censimento generale dell'agricoltura (1).

I residui passivi di competenza ammontano a lire 3.647.170.376. Di quest'ultima cifra, lire 44.305.709 riflettono gli oneri patrimoniali, lire 505.371.833 sono costituite da spese per i censimenti generali della popolazione e dell'industria, lire 649.500 ineriscono alle spese causali; lire 173.371.500 riguardano spese straordinarie e lire 2.290.417.230 rappresentano la somma residuale da pagare agli istituti bancari ad estinzione del fido in precedenza ottenuto, a titoli di pre-finanziamento per sopperire alle spese dei censimenti testè menzionati. Infine, lire 113.705.411 riflettono ritenute erariali ed uscite di spettanza di terzi.

C) *Considerazioni conclusive.*

L'esame del conto consuntivo dell'Istituto Centrale di Statistica ha dato luogo ai rilievi formulati nel corso della relazione, i quali richiedono l'adozione di opportuni provvedimenti intesi non solo ad apprestare - sul piano normativo - una più organica disciplina dell'attività dall'Ente esplicitata per il perseguimento dei propri fini istituzionali; ma anche, e soprattutto, per consentire che la gestione finanziaria venga tenuta in costante correttezza, conformemente alle esigenze connesse alla effettuazione dei censimenti generali, la cui non regolamentata periodicità di esecuzione per certo incide con alterne conseguenze sui risultati dei singoli

(1) La data di esecuzione del censimento generale dell'agricoltura fu disposta con decreto del Presidente della Repubblica del 6 febbraio 1961, n. 69. In realtà, però, i lavori preparatori della rilevazione all'uopo occorrenti erano già stati iniziati da qualche tempo.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esercizi. Il che determina una situazione di provvisorietà nei risultati di gestione (non esclusi quelli dell'anno finanziario 1961-62) ai quali va, pertanto, riconosciuta importanza più contabile che effettiva.

Invero, poiché anche la effettuazione dei censimenti generali si esaurisce in un complesso sistematico di rilevamenti statistici rientranti nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente pubblico, non giustificato sembra palesarsi il criterio finora seguito di tener distinta la contabilizzazione di essi rispetto a quella delle rilevazioni statistiche correnti; tanto più che la sud-distinzione delle entrate e delle spese in ordinarie e straordinarie (queste ultime ai censimenti appunto riferite) operata in bilancio, oltre che conferire l'anzidetto carattere di persistente provvisorietà ai risultati di esercizio, non poca confusione ingenera nell'esposizione delle varie poste di entrate e di uscite, senza, per altro verso, render possibile una agevole e precisa acquisizione di elementi analitici relativi così ai costi di ciascuna rilevazione come alla incidenza di ognuna di esse sul costo globale delle spese generali di amministrazione. Il bilancio dell'Istituto deve pertanto venire impostato secondo linee più semplici ed esser ricondotto al fondamentale criterio dell'unità.

Tenendo presenti le risultanze della situazione patrimoniale e del conto economico, nonché i punti di concordanza tra tali documenti contabili, deve, inoltre, osservarsi che la consistenza del patrimonio netto dell'Istituto centrale di statistica ha registrato una sensibile diminuzione.

Dal raffronto con i corrispondenti dati del patrimonio netto, iscritti nel bilancio del precedente anno finanziario, emerge che detto patrimonio ammonta attualmente a lire 550.647.999, di contro alle lire 731.031.507 dell'esercizio 1960-61.

In particolare, il decremento in parola (lire 180.383.508) è dipeso in primo luogo, dalla diminuzione del valore degli immobili di proprietà dell'Ente, per lire 93.053.192 cagionata dalla variazione degli elementi attivi e passivi del complesso immobiliare: l'Istituto, infatti, per consentire la ultimazione dei lavori di allestimento dell'edificio sito in Viale Liegi, da adibire a propria sede ausiliaria, nonché per addivenire all'acquisto di alcuni locali siti in Via N. Paganini (1), ha dovuto far ricorso a mezzi esterni di finanziamento, accendendo mutui con il « Fondo assistenza personale » per l'importo complessivo di lire 133.732.950. Inoltre, una sensibile diminuzione si è verificata nel valore dei mobili, macchine ed attrezzature, per lire 45.905.110 (trattasi, in definitiva, di perdite subite nel realizzo di alcune macchine già in dotazione dell'Istituto e di perdite d'inventario per scarico di altre macchine fuori uso): come risulta dalla relazione dei revisori dei conti allegata al consuntivo, la ragione principale delle perdite testè cennate va ricercata nella inadeguatezza delle norme che determinano nel 10 % del valore la svalutazione per mobili e macchine (2). Per ultimo, tra le cause determinanti del decremento patrimoniale va annoverato l'assorbimento dell'avanzo di amministrazione alla chiusura del precedente esercizio finanziario per lire 41.425.206.

Mentre per i beni immobili - valutati al prezzo di acquisto - non è stata prevista, come normalmente si verifica, nessuna quota di ammortamento (3), dal valore dei mobili, invece, è stata detratta la quota fissa annuale di deperimento del 10 %. Più opportuno sarebbe stato effettuare anche la valutazione di questi ultimi al prezzo di acquisto, riportandoli in attivo per l'originaria consistenza ed istituendo nel passivo, con separata posta, uno speciale fondo di ammortamento; e ciò allo scopo di evidenziare il loro valore attuale.

(1) Cfr. retro, pag. 15.

(2) Cfr. art. 25 del Regolamento interno approvato con decreto del Capo del Governo 15 gennaio 1930.

(3) Circa il mancato accantonamento delle quote di deperimento degli immobili di proprietà da esso occupati, l'Ente si è giustificato osservando che l'art. 25 del Regolamento interno nulla al riguardo dispone, limitandosi a prescrivere l'applicazione di siffatte quote nel conto generale del patrimonio e non nel bilancio finanziario, solo per i mobili e per le macchine. In ordine all'ammortamento degli immobili destinati ad alloggi per il personale, l'Istituto ha fatto conoscere - sempre per le vie brevi - di non aver ritenuto di disporlo, in quanto è in corso la procedura per il loro trasferimento in proprietà agli attuali assegnatari.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Commissione dei revisori dei conti ha concluso la propria relazione dando atto che la gestione può considerarsi svolta in modo regolare, in quanto « i dati esposti nel consuntivo rispecchiano la documentazione e le scritture contabili, sia per la parte finanziaria che per quella patrimoniale, e la situazione di cassa è conforme alla consistenza dei depositi esistenti presso la Banca Nazionale del Lavoro e l'amministrazione delle PP.TT. ».

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - esaminato il conto consuntivo, le cui risultanze sono state sopra esposte - con lettera 12 gennaio 1965, n. 73419/10026 lo ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, riconfermando tuttavia la necessità che l'Ente medesimo curi per l'avvenire la tempestiva effettuazione degli adempimenti riguardanti le eventuali variazioni al bilancio preventivo ed eviti di pregiudicare lo stato di liquidità del « Fondo di assistenza al personale », dal quale è stata attinta l'ulteriore somma di lire 38.500.000 a parziale copertura delle uscite per movimento di capitali (1).

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1

Personale - Ripartizione numerica e della spesa per categorie impiegate.

Categorie	Personale dei ruoli transitori	Personale dei ruoli a contratto	Personale non di ruolo	Totale	%	Costo	%	Costo unitario annuo lordo	La precedente: 12
Direttore Generale		1		1	0,1	7.683.729	0,3	7.683.729	640.310
Ispettore Generale	2	18		20	1,2	93.451.334	3,6	4.672.566	389.380
Direttore di divisione		13		13	0,9	45.686.892	1,7	3.514.376	292.864
Direttore di sezione		33		33	2,1	94.738.223	3,7	2.870.855	239.237
Consigliere di I classe		23		23	1,5	54.540.341	2,1	2.731.319	197.609
Consigliere di II classe		42		42	2,6	82.460.438	3,3	1.963.343	163.611
Consigliere di III classe		78		78	4,9	124.314.234	4,9	1.593.772	132.814
Concetto		524	49	573	36,3	87.424.656	34,4	1.531.282	127.606
Esecutivo	11	654	30	695	44,2	1.049.237.765	41,1	1.509.694	125.807
Ausiliario	1	73		74	4,7	96.658.780	3,7	1.306.199	108.849
Tecnico		23		23	1,5	31.840.620	1,2	1.384.374	115.364
	14	1.482	79	1.575	100,0	2.558.037.012	100,-	1.624.150	135.345

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 2.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Attivo:

Immobili	L.	1.001.489.249
Mobili, macchine	»	494.157.160
Cassa	»	6.874.194
Crediti	»	3.924.959.826
Disavanzo d'amministrazione al 30 giugno 1962.	»	687.900.827
		<hr/>
	L.	6.115.381.256
		<hr/>
	L.	6.115.381.256
		<hr/> <hr/>

Passivo:

Debiti	L.	944.998.410
Residui passivi	»	4.471.921.420
Assegni bancari	»	147.813.427
		<hr/>
	L.	5.564.733.257
Consistenza patrimoniale	»	550.647.999
		<hr/>
	L.	6.115.381.256
		<hr/> <hr/>

RENDICONTO GENERALE

Esercizio finanziario 1961-62

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. I. - CONTO DELLE ENTRATE

N. Capitolo		Titolo della entrata	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Variazioni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3±4)	Somme accertate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1		2	3	4	5	6	7
9	—	Avanzo di amministrazione	<i>p. m.</i>	+ 41.425.206	41.425.206		
TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE							
CATEGORIA I - ORDINARIE							
2	1	Interessi attivi	70.000.000	- 48.000.000	22.000.000	21.940.113	- 59.887
3.11	2	Altri proventi patrimoniali (importo lordo dei fitti sui fabbricati adibiti ad alloggi per il personale)	12.980.000	-	12.980.000	12.731.399	- 248.601
1	3	Assegni dello Stato	7.379.738.000	- 175.000.000	7.204.738.000	7.204.738.000	-
		Art. 1 - per le statistiche correnti . .	3.579.738.000	- 175.000.000	3.404.738.000	3.404.738.000	-
		Art. 2 - per il 10° censimento generale della popolazione e per il 4° censimento generale dell'industria e del commercio	3.800.000.000	-	3.800.000.000	3.800.000.000	-
		Art. 3 - per il 1° censimento generale dell'agricoltura	-	-	-	-	-
5	4	Contributi di amministrazioni, enti, istituti, associazioni e privati	20.000.000	+ 13.500.000	33.500.000	33.500.000	-
6	5	Rimborsi e concorsi afferenti a spese per lavori compiuti per conto di amministrazioni, enti, istituti, associazioni e privati	40.000.000	- 6.000.000	34.000.000	37.242.388	+ 3.242.388
4p	6	Proventi della vendita di pubblicazioni e modelli statistici	50.000.000	-	50.000.000	52.749.377	+ 2.749.377
7	7	Altre entrate ordinarie	<i>p. m.</i>	+ 1.000.000	1.000.000	884.435	- 115.565
Totale entrate ordinarie . . .			7.572.718.000	- 214.500.000	7.358.218.000	7.363.779.712	+ 5.561.712
CATEGORIA II - STRAORDINARIE							
8	8	Assegni dello Stato e contributi di amministrazioni pubbliche e private, enti, istituti, ecc. per indagini e rilevazioni statistiche di carattere occasionale . .	<i>p. m.</i>	-	-	-	-
4p	9	Proventi della vendita di materiali fuori uso, stampati destinati al macero e materiali diversi	8.000.000	+ 24.000.000	32.000.000	30.099.300	- 1.900.700

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 30 GIUGNO 1962.

Riscossioni		Conto dei residui attivi degli esercizi 1960-1961 e precedenti					Totale riscossioni (col. 8+13)	Totale residui attivi al 30 giugno 1962 (col. 9+14)
Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere (col. 6-8)	Consistenza al 1° luglio 1961	Variazioni durante l'esercizio	Consistenza a fine esercizio (col. 10±11)	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere (col. 12-13)		
8	9	10	11	12	13	14	15	16
21.940.113	-	-	-	-	-	-	21.940.113	-
9.981.529	2.749.870	3.749.870	-	3.749.870	749.870	3.000.000	10.731.399	5.749.870
3.404.738.000	3.800.000.000	2.700.000.000	-	2.700.000.000	2.700.000.000	-	6.104.738.000	3.800.000.000
3.404.738.000	-	200.000.000	-	200.000.000	200.000.000	-	3.604.738.000	-
-	3.800.000.000	-	-	-	-	-	-	3.800.000.000
-	-	2.500.000.000	-	2.500.000.000	2.500.000.000	-	2.500.000.000	-
25.507.710	7.992.290	55.256.000	130.510	55.125.490	45.125.490	10.000.000	70.633.200	17.992.290
30.053.388	7.189.000	28.962.500	1.110.406	27.852.094	27.852.094	-	57.905.482	7.189.000
52.743.377	-	-	-	-	-	-	52.743.377	-
884.435	-	-	-	-	-	-	884.435	-
3.545.848.552	3.817.931.160	2.787.968.370	1.240.916	2.786.727.454	2.773.727.454	13.000.000	6.319.576.006	3.830.931.160
-	-	-	-	-	-	-	-	-
29.099.300	1.000.000	-	-	-	-	-	29.099.300	1.000.000

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. I. - CONTO DELLE ENTRATE

N. Capitolo		Titolo della entrata	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Variazioni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3±4)	Somme accertate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1	2		3	4	5	6	7
10	10	Recuperi di somme già imputate a capitoli ordinari di spesa	3.000.000	+ 3.000.000	6.000.000	6.741.476	+ 741.476
—	10 bis	Recuperi su anticipazioni disposte a favore degli uffici provinciali di censimento per l'organizzazione periferica dei censimenti generali	—	+ 78.000.000	78.000.000	70.799.004	— 7.200.996
—	11	Altre entrate straordinarie	<i>p. m.</i>	+ 10.500.000	10.500.000	10.484.508	— 15.492
		Totale entrate straordinarie	11.000.000	+ 115.500.000	126.500.000	118.124.288	— 8.375.712
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	7.583.718.000	— 99.000.000	7.484.718.000	7.481.904.000	— 2.814.000
		TITOLO II - MOVIMENTO DI CAPITALI					
13p	12	Alienazione di beni immobili	<i>p. m.</i>	—	<i>p. m.</i>	—	—
13p	13	Alienazione di titoli	<i>p. m.</i>	—	<i>p. m.</i>	—	—
13p	14	Riscossione di mutui attivi	<i>p. m.</i>	—	<i>p. m.</i>	—	—
12	15	Accensione di debiti e di mutui passivi per acquisto di beni immobili per esigenze di servizio	<i>p. m.</i>	+ 38.500.000	38.500.000	38.500.000	—
—	15 bis	Prefinanziamento effettuato da istituti bancari per sopperire alle spese del 10° censimento generale della popolazione e del 4° censimento generale dell'industria e del commercio	—	+2.500.000.000	2.500.000.000	2.290.417.230	— 209.582.770
		TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	—	+2.538.500.000	2.538.500.000	2.328.917.230	— 209.582.770
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI					
17	16	Ritenute erariali su assegni e competenze corrisposti al personale e ad estranei	95.000.000	+ 20.000.000	115.000.000	108.552.546	— 6.447.454
16	17	Ritenute previdenziali e assistenziali per il personale di ruolo transitorio ed a contratto (a carico Istituto ed a carico personale)	335.000.000	+ 13.200.000	348.200.000	347.623.270	— 576.730

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 30 GIUGNO 1962.

Riscossioni		Conto dei residui attivi degli esercizi 1960-1961 e precedenti					Totale riscossioni (col. 8+13)	Totale residui attivi al 30 giugno 1962 (col. 9+14)
		Consistenza al 1° luglio 1961	Variazioni durante l'esercizio	Consistenza a fine esercizio (col. 10±11)	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere (col. 12-13)		
Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere (col. 6-8)	10	11	12	13	14	15	16
6.666.476	75.000	-	-	-	-	-	6.666.476	75.000
70.799.004	-	-	-	-	-	-	70.799.004	-
10.484.508	-	-	-	-	-	-	10.484.508	-
117.049.288	1.075.000	-	-	-	-	-	117.049.288	1.075.000
3.662.897.840	3.819.006.160	2.787.968.370	- 1.240.916	2.786.727.454	2.773.727.454	13.000.000	6.436.625.294	3.832.006.160
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
38.500.000	-	80.000.000	-	80.000.000	-	80.000.000	38.500.000	80.000.000
2.290.417.230	-	-	-	-	-	-	2.290.417.230	-
2.238.917.230	-	80.000.000	-	80.000.000	-	80.000.000	2.328.917.230	80.000.000
108.552.546	-	-	-	-	-	-	108.552.546	-
347.623.270	-	-	-	-	-	-	347.623.270	-

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. I. - CONTO DELLE ENTRATE

N. Capitolo		Titolo della entrata	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Variazioni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3±4)	Somme accertate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1		2	3	4	5	6	7
—	18	Ritenute previdenziali e assistenziali per il personale non di ruolo (a carico Istituto ed a carico personale) . . .	9.900.000	+ 18.000.000	27.900.000	25.120.625	— 2.779.375
18	19	Imposta generale sull'entrata, corrisposta dagli acquirenti di modelli, pubblicazioni, ecc. o trattenuta a carico di fornitori	15.000.000	+ 4.000.000	19.000.000	19.704.203	+ 704.203
15	20	Entrate di spettanza di terzi	6.000.000	+ 9.300.000	15.300.000	18.081.774	+ 2.781.774
14	21	Reintegro delle anticipazioni corrisposte a vari uffici in relazione all'espletamento di particolari servizi	32.000.000	—	32.000.000	34.207.224	+ 2.207.224
—	22	Introito per costruzione alloggi I.N.A.-Casa per il personale dell'Istituto . .	—	—	—	—	—
—	23	Recuperi su anticipazioni per il 1° censimento generale dell'agricoltura da utilizzare per compensi da corrispondere agli organi periferici	<i>p.m.</i>	—	<i>soppresso</i>	—	—
		TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	492.900.000	+ 64.500.000	557.400.000	553.289.642	— 4.110.358
		RIASSUNTO					
		I - ENTRATE EFFETTIVE	7.583.718.000	— 99.000.000	7.484.718.000	7.481.904.000	— 2.814.000
		Ordinarie	7.572.718.000	— 214.500.000	7.358.218.000	7.363.779.712	+ 5.561.712
		Straordinarie	11.000.000	+ 115.500.000	126.500.000	118.124.288	— 8.375.712
		II - MOVIMENTO DI CAPITALI	—	+2.538.500.000	2.538.500.000	2.328.917.230	— 209.582.770
		III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	492.900.000	+ 64.500.000	557.400.000	553.289.642	— 4.110.358
		TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA . . .	8.076.618.000	+2.504.000.000	10.580.618.000	10.364.110.872	— 216.507.128
		Avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti	—	+ 41.425.206	41.425.206	—	—
		TOTALE . . .	8.076.618.000	+2.545.425.206	10.622.043.206	—	—

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. II. - CONTO DELLE SPESE

N. Capitolo		Titolo della spesa	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Impegni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3±4)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1		2	3	4	5	6	7
		TITOLO I - SPESE EFFETTIVE					
		CATEGORIA I - ORDINARIE					
		A) ONERI PATRIMONIALI.					
36p 37p	1	Interessi passivi	7.038.000	+ 65.000.000	72.038.000	72.038.000	-
		Art. 1 - su mutui contratti per costru- zione alloggi per il personale	7.038.000	-	7.038.000	7.037.944	- 56
		Art. 2 - su prefinanziamento per i cen- simenti	-	+ 65.000.000	65.000.000	65.000.056	+ 56
23p 26p	2	Spese per i fabbricati	50.500.000	+ 11.350.000	61.850.000	59.732.110	- 2.117.890
		Art. 1 - manutenzione ordinaria, puli- zia, riparazione ed adattamento di locali delle sedi dell'Istituto e dei relativi impianti	39.500.000	-	39.500.000	38.669.465	- 830.535
		Art. 2 - manutenzione ordinaria, ripa- razione e spese di esercizio di altri fabbricati di proprietà e dei relativi impianti	11.000.000	-	11.000.000	9.724.135	- 1.275.865
		Art. 3 - imposte e tasse sui fabbricati	-	+ 11.350.000	11.350.000	11.338.510	- 11.490
			57.538.000	+ 76.350.000	133.888.000	131.770.110	- 2.117.890
		B) SPESE PER GLI ORGANI INTERNI, PER CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI E PER INCARICHI SPECIALI.					
10p	3	Indennità di carica del Presidente; rim- borso di spese di rappresentanza al Pre- sidente e al Direttore generale; inden- nità di carica ai componenti ed ai se- gretari del Comitato amministrativo, del Comitato tecnico e della Commis- sione dei revisori dei conti	7.000.000	+ 1.500.000	8.500.000	7.963.517	- 536.483
10p 11p 12p	4	Gettoni di presenza ai componenti di consigli, comitati e commissioni . . .	4.500.000	- 1.000.000	3.500.000	2.070.000	- 1.430.000
10p 11p 12p	5	Indennità e rimborso delle spese di viag- gio per missioni in territorio nazionale od all'estero ai componenti di con- sigli, comitati e commissioni e ad estranei	1.000.000	+ 7.000.000	8.000.000	6.090.475	- 1.909.525
9	6	Compensi per incarichi speciali (art. 38 Regolamento interno)	5.000.000	- 1.200.000	3.800.000	3.725.849	- 74.151
			17.500.000	+ 6.300.000	23.800.000	19.849.841	- 3.950.159

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 30 GIUGNO 1962.

Pagamenti		Conto dei residui passivi degli esercizi 1960-61 e precedenti					Totale pagamenti (col. 8+13)	Totale residui passivi al 30 giugno 1962 (col. 9+14)
Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 6-8)	Consistenza al 1° luglio 1961	Variazioni durante l'esercizio	Consistenza a fine esercizio (col. 10±11)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 12-13)		
8	9	10	11	12	13	14	15	16
44.763.608	27.274.392	11.771.394	—	11.771.394	11.771.394	—	56.535.002	27.274.392
7.037.944	—	—	—	—	—	—	7.037.944	—
37.725.664	27.274.392	11.771.394	—	11.771.394	11.771.394	—	49.497.058	27.274.392
42.700.793	17.031.317	29.639.455	— 1.005.276	28.634.179	25.398.729	3.235.450	68.099.522	20.266.767
26.780.930	11.888.535	12.357.745	— 262.650	12.095.095	11.342.480	752.615	38.123.410	12.641.150
4.581.353	5.142.782	7.331.710	— 742.626	6.589.084	4.106.249	2.482.835	8.687.602	7.625.617
11.338.510	—	9.950.000	—	9.950.000	9.950.000	—	21.288.510	—
87.464.401	44.305.709	41.410.849	— 1.005.276	40.405.573	37.170.123	3.235.450	124.634.524	47.541.159
7.963.517	—	—	—	—	—	—	7.963.517	—
1.921.000	149.000	1.430.000	— 515.000	915.000	915.000	—	2.836.000	149.000
5.675.475	415.000	—	—	—	—	—	5.675.475	415.000
3.725.849	—	—	—	—	—	—	3.725.849	—
19.285.841	564.000	1.430.000	— 515.000	915.000	915.000	—	20.200.841	564.000

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. II. - CONTO DELLE SPESE

N. Capitolo		Titolo della spesa	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Impegni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3±4)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1		2	3	4	5	6	7
		O) SPESE PER IL PERSONALE.					
1	7	Stipendi e altri assegni fissi al personale di ruolo dell'Istituto e relativi oneri previdenziali ed assistenziali . .	1.699.000.000	+ 19.500.000	1.718.500.000	1.718.240.936	- 259.064
2 30p	8	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo dell'Istituto e relativi oneri previdenziali ed assistenziali	49.000.000	+ 6.000.000	55.000.000	52.228.191	- 2.771.809
6	9	Indennità al personale dell'Istituto ed a quello di altre amministrazioni dello Stato in servizio presso l'Istituto per incarichi di speciali mansioni ed indennità di comando	7.500.000	- 2.700.000	4.800.000	4.611.191	- 188.809
3,4 30p	10	Compensi per lavoro straordinario al personale dell'Istituto ed a quello di altre amministrazioni dello Stato in servizio presso l'Istituto	524.100.000	-	524.100.000	524.073.389	- 26.611
5 30p	11	Premi di operosità e di rendimento al personale dell'Istituto ed a quello di altre amministrazioni dello Stato in servizio presso l'Istituto (art. 62 Regolamento interno)	263.500.000	-	263.500.000	263.494.496	- 5.504
17p 18p 30p	12	Indennità e rimborso delle spese di viaggio per missioni in territorio nazionale od all'estero al personale dell'Istituto ed a quello di altre amministrazioni dello Stato in servizio presso l'Istituto	22.000.000	- 10.000.000	12.000.000	11.992.844	- 7.156
7	13	Sussidi al personale in attività di servizio, nonché al personale cessato dal servizio e relative famiglie	3.000.000	-	3.000.000	3.000.000	-
8	14	Contributi per attività assistenziali a favore del personale	12.000.000	-	12.000.000	8.000.000	- 4.000.000
			2.580.100.000	+ 12.800.000	2.592.900.000	2.585.641.047	- 7.258.953
		D) SPESE D'UFFICIO.					
20	15	Fitti di locali	32.100.000	- 15.660.000	16.440.000	16.440.000	-
19p 22p 30p 22p	16	Cancelleria e stampati per l'amministrazione	30.500.000	- 7.000.000	23.500.000	23.332.180	- 167.820
	17	Energia elettrica per illuminazione e forza motrice, acqua e riscaldamento . .	27.000.000	+ 4.000.000	31.000.000	27.946.815	- 3.053.185
21 30p	18	Posta, telegrafo e telefono	23.500.000	+ 4.700.000	28.200.000	28.200.000	-

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 30 GIUGNO 1962.

Pagamenti		Conto dei residui passivi degli esercizi 1960-61 e precedenti					Totale pagamenti (col. 8+13)	Totale residui passivi al 30 giugno 1962 (col. 9+14)
Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 6-8)	Consistenza al 1° luglio 1961	Variazioni durante l'esercizio	Consistenza a fine esercizio (col. 10±11)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 12-13)		
8	9	10	11	12	13	14	15	16
1.702.991.391	15.249.545	2.605.226	—	2.605.226	2.605.226	—	1.705.596.617	15.249.545
51.728.191	500.000	—	—	—	—	—	51.728.191	500.000
4.611.191	—	—	—	—	—	—	4.611.191	—
524.073.389	—	—	—	—	—	—	524.073.389	—
263.494.496	—	5.613.220	—	5.613.220	5.613.220	—	269.107.716	—
11.992.844	—	1.000.000	— 713.413	286.587	286.587	—	12.279.431	—
3.000.000	—	—	—	—	—	—	3.000.000	—
6.000.000	2.000.000	—	—	—	—	—	6.000.000	2.000.000
2.567.891.502	17.749.545	9.218.446	— 713.413	8.505.033	8.505.033	—	2.576.396.535	17.749.545
16.440.000	—	—	—	—	—	—	16.440.000	—
17.938.555	5.393.625	8.749.960	— 491.940	8.258.020	7.287.720	970.300	25.226.275	6.363.925
14.958.355	12.988.460	5.988.932	— 2.004.347	3.984.585	3.984.585	—	18.942.940	12.988.460
25.745.155	2.454.845	754.830	—	754.830	754.830	—	26.499.985	2.454.845

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. II. - CONTO DELLE SPESE

N. Capitolo		Titolo della spesa	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Impegni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3±4)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1	2		3	4	5	6	7
22p 27	19	Acquisto e rilegatura di libri, riviste, ecc.	2.800.000	+ 600.000	3.400.000	3.355.508	- 44.492
22p 31p	20	Varie	18.000.000	- 4.500.000	13.500.000	13.499.125	- 875
			133.900.000	- 17.860.000	116.040.000	112.773.628	- 3.266.372
		E) SPESE PER NOLI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE.					
24p 30p	21	Noli, manutenzione e riparazione di macchine statistiche e di ufficio	223.500.000	-	223.500.000	223.486.915	- 13.085
24p	22	Manutenzione e riparazione di mobili e di attrezzi	1.000.000	+ 1.100.000	2.100.000	2.097.715	- 2.285
22p 24p	23	Manutenzione, riparazione ed esercizio degli automezzi	3.500.000	+ 360.000	3.860.000	3.814.500	- 45.500
			228.000.000	+ 1.460.000	229.460.000	229.399.130	- 60.870
		F) SPESE PER LA STAMPA DI MODELLI E PUBBLICAZIONI.					
19p 30p	24	Modelli e schede per macchine statistiche	119.000.000	- 15.000.000	104.000.000	103.900.310	- 99.690
19p 30p	25	Pubblicazioni, bollettini e notiziari statistici	263.000.000	+ 24.400.000	287.400.000	287.353.100	- 46.900
			382.000.000	+ 9.400.000	391.400.000	391.253.410	- 146.590
		G) SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA E LE RELAZIONI ESTERNE.					
13 30p	26	Compensi e premi al personale di uffici centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato e di altri enti pubblici per rilevazioni statistiche disposte dall'Istituto	233.000.000	+ 6.000.000	239.000.000	214.193.273	- 24.806.727
14	27	Compensi e premi al personale di enti pubblici e privati ed a singoli per collaborazione, servizi e prestazioni varie resi all'Istituto	11.500.000	+ 12.500.000	24.000.000	21.544.132	- 2.455.868

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962.

LEGISLATURA IV. - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 30 GIUGNO 1962.

Pagamenti		Conto dei residui passivi degli esercizi 1960-61 e precedenti					Totale pagamenti (col. 8+13)	Totale residui passivi al 30 giugno 1962 (col. 9+14)
Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 6-8)	Consistenza al 1° luglio 1961	Variazioni durante l'esercizio	Consistenza a fine esercizio (col. 10+11)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 12-13)		
8	9	10	11	12	13	14	15	16
3.049.008	306.500	158.160	-	158.160	158.160	-	3.207.168	306.500
10.827.000	2.672.125	1.730.890	- 25.925	1.704.965	1.704.965	-	12.531.965	2.672.125
88.958.073	23.815.555	17.382.772	- 2.522.212	14.860.560	13.890.260	970.300	102.848.333	24.785.855
115.830.850	107.656.065	81.467.715	- 13.675.870	67.791.845	67.485.845	306.000	183.316.695	107.962.065
2.074.715	23.000	37.370	- 4.000	33.370	33.370	-	2.108.085	23.000
3.701.300	113.200	462.700	- 960	461.740	461.740	-	4.163.040	113.200
121.606.865	107.792.265	81.967.785	- 13.680.830	68.286.955	67.980.955	306.000	189.587.820	108.098.265
36.399.000	67.501.310	30.661.235	- 1.179.795	29.481.440	28.941.940	539.500	65.340.940	68.040.810
84.230.445	203.122.655	123.823.455	- 13.035.270	110.788.185	59.077.685	51.710.500	143.308.130	254.833.155
120.629.445	270.623.965	154.484.690	- 14.215.065	140.269.625	88.019.625	52.250.000	208.649.070	322.873.965
124.465.415	89.727.858	69.649.075	- 2.487.700	67.161.375	67.161.375	-	191.626.790	89.727.858
15.167.087	6.377.045	7.890.000	- 680.000	7.210.000	7.210.000	-	22.377.087	6.377.045

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. II. - CONTO DELLE SPESE

N. Capitolo		Titolo della spesa	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Impegni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3±4)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1	2		3	4	5	6 ●	7
15,16	28	Contributi e quote di associazione ed istituti, enti e simili, nazionali ed internazionali, che svolgono attività nel campo statistico	3.500.000	+ 2.300.000	5.800.000	5.787.039	- 12.961
17p 18p	29	Congressi, conferenze, convegni, mostre, fiere, ecc. in territorio nazionale od all'estero	8.000.000	+ 7.000.000	15.000.000	14.414.690	- 585.310
			256.000.000	+ 27.800.000	283.800.000	255.939.134	- 27.860.866
		H) SPESE PER I CENSIMENTI.					
28p	30-31	Censimento generale della popolazione, dell'industria e del commercio . . .	3.671.000.000	+ 820.000.000	4.491.000.000	4.258.000.000	- 233.000.000
		Spese per il centro:					
		Art. 1 - spese per consigli, comitati, commissioni e per incarichi speciali	6.000.000	- 6.000.000	-	-	-
		Art. 2 - spese per il personale: assegni fissi (retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo dell'Istituto e relativi oneri previdenziali ed assistenziali	421.500.000	- 294.000.000	127.500.000	127.500.000	-
		Art. 3 - spese per il personale: competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, premi di operosità e di rendimento, indennità e rimborso delle spese di viaggio al personale dell'Istituto)	362.000.000	- 156.000.000	206.000.000	206.000.000	-
		Art. 4 - spese d'ufficio	26.000.000	-	26.000.000	26.000.000	-
		Art. 5 - spese per noli, manutenzione e riparazione di mobili, macchine ed attrezzi	66.000.000	-	66.000.000	66.000.000	-
		Art. 6 - spese per la stampa di modelli e pubblicazioni	690.000.000	-	690.000.000	690.000.000	-
		Art. 7 - spese casuali	33.500.000	- 8.000.000	25.500.000	25.500.000	-
		Spese per la periferia:					
		Art. 8 - spese per l'organizzazione periferica	27.000.000	- 27.000.000	-	-	-
		Art. 9 - spese per il personale	2.024.000.000	+1.326.000.000	3.350.000.000	3.117.000.000	- 233.000.000

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 30 GIUGNO 1962.

Pagamenti		Conto dei residui passivi degli esercizi 1960-61 e precedenti					Totale (pagamenti col. 8+13)	Totale residui passivi al 30 giugno 1962 (col. 9+14)
Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 6-8)	Consistenza al 1° luglio 1961	Variations durante l'esercizio	Consistenza a fine esercizio (col. 10+11)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 12-13)		
8	9	10	11	12	13	14	15	16
5.787.039	-	-	-	-	-	-	5.787.039	-
11.715.730	2.698.960	6.510.315	- 8.990	6.501.325	6.464.525	36.800	18.180.255	2.735.760
157.135.271	98.803.863	84.049.390	- 3.176.690	80.872.700	80.835.900	36.800	237.971.171	98.840.663
3.752.628.167	505.371.833	-	-	-	-	-	3.752.628.167	505.371.833
-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.914.937	117.585.063	-	-	-	-	-	9.914.937	117.585.063
122.873.224	83.126.776	-	-	-	-	-	122.873.224	83.126.776
15.205.675	10.794.325	-	-	-	-	-	15.205.675	10.794.325
17.000.000	49.000.000	-	-	-	-	-	17.000.000	49.000.000
510.918.150	179.081.850	-	-	-	-	-	510.918.150	179.081.850
22.508.550	2.991.450	-	-	-	-	-	22.508.550	2.991.450
-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.054.207.631	62.792.369	-	-	-	-	-	3.054.207.631	62.792.369

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. II. - CONTO DELLE SPESE

N. Capitolo		Titolo della spesa	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Impegni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3±4)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1	2		3	4	5	6	7
29	32	Art. 10 - spese di ufficio	15.000.000	- 15.000.000	-	-	-
		Censimento generale dell'agricoltura . .	<i>p. m.</i>	-	<i>p. m.</i>	-	-
		Spese per il centro:					
		Art. 1 - spese per consigli, comitati, commissioni e per incarichi speciali	-	-	-	-	-
		Art. 2 - spese per il personale: assegni fissi (retribuzioni ed altri as- segni fissi al personale non di ruolo dell'Istituto e relativi oneri previdenziali ed assisten- ziali	-	-	-	-	-
		Art. 3 - spese per il personale: compe- tenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, premi di operosità e di rendimento, in- dennità e rimborso delle spese di viaggio al personale del- l'Istituto)	-	-	-	-	-
		Art. 4 - spese d'ufficio	-	-	-	-	-
		Art. 5 - spese per noli, manutenzione e riparazione di mobili, macchi- ne ed attrezzi	-	-	-	-	-
		Art. 6 - spese per la stampa di modelli e pubblicazioni	-	-	-	-	-
		Art. 7 - spese casuali	-	-	-	-	-
		Spese per la periferia:					
		Art. 8 - spese per l'organizzazione peri- ferica	-	-	-	-	-
		Art. 9 - spese per il personale	-	-	-	-	-
		Art. 10 - spese d'ufficio	-	-	-	-	-
-	32 bis	Spese suppletive inerenti ai censimenti .	-	+ 31.000.000	31.000.000	30.559.837	- 440.163
			3.671.000.000	+ 851.000.000	4.522.000.000	4.288.559.837	- 233.440.163

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 30 GIUGNO 1962.

Pagamenti		Conto dei residui passivi degli esercizi 1960-61 e precedenti					Totale pagamenti (col. 8+13)	Totale residui passivi al 30 giugno 1962 (col. 9+14)
Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 6-8)	Consistenza al 1° luglio 1961	Variazioni durante l'esercizio	Consistenza a fine esercizio (col. 10±11)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 12-13)		
8	9	10	11	12	13	14	15	16
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	841.172.211	- 2.919.610	838.252.601	470.663.572	367.589.029	470.663.572	367.589.029
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	80.530.387	-	80.530.387	52.485.165	28.045.222	52.485.165	28.045.222
-	-	113.666.863	-	113.666.863	100.440.805	13.226.058	100.440.805	13.226.058
-	-	26.127.739	-	26.127.739	17.563.424	8.564.315	17.563.424	8.564.315
-	-	97.200.000	-	97.200.000	40.708.405	56.491.595	40.708.405	56.491.595
-	-	228.781.942	- 2.919.610	225.862.332	62.716.960	163.145.372	62.716.960	163.145.372
-	-	103.366.220	-	103.366.220	6.449.150	96.917.070	6.449.150	96.917.070
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	191.499.060	-	191.499.060	190.299.663	1.199.397	190.299.663	1.199.397
-	-	-	-	-	-	-	-	-
30.559.837	-	-	-	-	-	-	30.559.837	-
33.188.004	505.371.833	841.172.211	- 2.919.610	838.252.601	470.663.572	367.589.029	4.253.851.576	872.960.862

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. II. - CONTO DELLE SPESE

N. Capitolo		Titolo della spesa	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Impegni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3±4)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1		2	3	4	5	6	7
		I) SPESE DIVERSE.					
22p 31p 34	33	Casuali	4.000.000	+ 1.000.000	5.000.000	4.892.458	- 107.542
32	34	Fondo di riserva	80.000.000	- 80.000.000	-	-	-
			84.000.000	- 79.000.000	5.000.000	4.892.458	- 107.542
		Totale spese ordinarie . . .	7.410.038.000	+ 888.250.000	8.298.288.000	8.020.078.595	- 278.209.405
		CATEGORIA II - STRAORDINARIE					
-	35	Spese per indagini e rilevazioni statistiche di carattere occasionale . . .	<i>p. m.</i>	-	<i>p. m.</i>	-	-
23p 26p	36	Spese per i fabbricati	4.500.000	+ 130.175.206	134.675.206	134.290.000	- 385.206
		Art. 1 - allestimento, manutenzione e riparazioni straordinarie dei locali delle sedi dell'Istituto e dei relativi impianti	2.500.000	+ 130.175.206	132.675.206	132.500.000	- 175.206
		Art. 2 - manutenzione e riparazioni straordinarie di altri fabbricati di proprietà dell'Istituto e dei relativi impianti	2.000.000	-	2.000.000	1.790.000	- 210.000
25p 30p	37	Acquisto di macchine statistiche e di ufficio	17.000.000	- 5.000.000	12.000.000	11.444.500	- 555.500
		Art. 1 - per le statistiche correnti . . .	6.000.000	-	6.000.000	5.804.500	- 195.500
		Art. 2 - per il 10° censimento generale della popolazione e per il 4° censimento generale dell'industria e del commercio	11.000.000	- 5.000.000	6.000.000	5.640.000	- 360.00
		Art. 3 - per il 1° censimento generale dell'agricoltura	-	-	-	-	-
25p 30p	38	Acquisto di mobili e di attrezzi	146.000.000	- 64.000.000	82.000.000	80.781.450	- 1.218.
		Art. 1 - per le statistiche correnti . . .	28.000.000	- 23.000.000	5.000.000	4.991.850	- 8.
		Art. 2 - per il 10° censimento generale della popolazione e per il 4° censimento generale dell'industria e del commercio	118.000.000	- 41.000.000	77.000.000	75.789.600	- 1.21

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 30 GIUGNO 1962.

Pagamenti		Conto dei residui passivi degli esercizi 1960-61 e precedenti					Totale pagamenti (col. 8+13)	Totale residui passivi al 30 giugno 1962 (col. 9+14)
		Consistenza al 1° luglio 1961	Variazioni durante l'esercizio	Consistenza a fine esercizio (col. 10±11)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 12-13)		
Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 6-8)	10	11	12	13	14	15	16
4.242.958	649.500	1.224.960	- 2.690	1.222.270	982.270	240.000	5.225.228	889.500
-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.242.958	649.500	1.224.960	- 2.690	1.222.270	982.270	240.000	5.225.228	889.500
6.950.402.360	1.069.676.235	1.232.341.103	- 38.750.786	1.193.590.317	768.962.738	424.627.579	7.719.365.098	1.494.303.814
-	-	-	-	-	-	-	-	-
934.800	133.355.200	-	-	-	-	-	934.800	133.355.200
934.800	131.565.200	-	-	-	-	-	934.800	131.565.200
-	1.790.000	-	-	-	-	-	-	1.790.000
642.000	10.802.500	32.145.000	-	32.145.000	10.945.000	21.200.000	11.587.000	32.002.500
642.000	5.162.500	10.145.000	-	10.145.000	10.145.000	-	10.787.000	5.162.500
-	5.640.000	-	-	-	-	-	-	5.640.000
-	-	22.000.000	-	22.000.000	800.000	21.200.000	800.000	21.200.000
51.567.650	29.123.800	156.013.400	- 34.100	155.979.300	30.495.050	125.484.250	82.062.700	154.698.050
3.990.850	1.001.000	26.013.400	- 34.100	25.979.300	25.079.300	900.000	29.070.150	1.901.000
47.576.800	28.212.800	-	-	-	-	-	47.576.800	28.212.800

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. II. - CONTO DELLE SPESE

N. Capitolo		Titolo della spesa	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Impegni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3 ± 4)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1		2	3	4	5	6	7
25p	39	Art. 3 - per il 1° censimento generale dell'agricoltura	-	-	-	-	-
		Acquisto di automezzi	4.000.000	- 4.000.000	-	-	-
		Totale spese straordinarie . . .	171.500.000	+ 57.175.206	228.675.206	226.515.950	- 2.159.256
		TOTALE SPESE EFFETTIVE . . .	7.581.538.000	+ 945.425.206	8.526.963.206	8.246.594.545	- 280.368.661
		TITOLO II - MOVIMENTO DI CAPITALI					
35	40	Acquisto e costruzione di beni immobili per esigenze di servizio	<i>p. m.</i>	+ 38.500.000	38.500.000	38.500.000	-
38p	41	Acquisto di titoli	<i>p. m.</i>	-	<i>p. m.</i>	-	-
38p	42	Concessione di mutui attivi	<i>p. m.</i>	-	<i>p. m.</i>	-	-
36p 37p	43	Estinzione di debiti e di mutui passivi (quota capitale mutui contratti per costruzione alloggi per il personale) . .	2.180.000	-	2.180.000	2.179.458	- 542
-	43 <i>bis</i>	Somma da pagare agli istituti bancari ad estinzione del fido ottenuto a titolo di prefinanziamento per sopperire alle spese del 10° censimento generale della popolazione e del 4° censimento generale dell'industria e del commercio .	-	+2.500.000.000	2.500.000.000	2.290.417.230	- 209.582.770
		TOTALE SPESE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	2.180.000.000	+2.538.500.000	2.540.680.000	2.331.096.688	- 209.583.312
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI					
42	44	Ritenute erariali su assegni e competenze corrisposti al personale e ad estranei .	95.000.000	+ 20.000.000	115.000.000	108.552.546	- 6.447.454
41	45	Ritenute previdenziali ed assistenziali per il personale di ruolo transitorio ed a contratto (a carico Istituto ed a carico personale)	335.000.000	+ 13.200.000	348.200.000	347.623.270	- 576.730

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 30 GIUGNO 1962.

Pagamenti		Conto dei residui passivi degli esercizi 1960-61 e precedenti					Totale pagamenti (col. 8+13)	Totale residui passivi al 30 giugno 1962 (col. 9+14)
Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 6-8)	Consistenza al 1° luglio 1961	Variazioni durante l'esercizio	Consistenza a fine esercizio (col. 10±11)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 12-13)		
8	9	10	11	12	13	14	15	16
—	—	130.000.000	—	130.000.000	5.415.750	124.584.250	5.415.750	124.584.250
—	—	—	—	—	—	—	—	—
53.144.458	173.371.500	188.158.400	— 34.100	188.124.300	41.440.050	146.684.250	94.584.500	320.055.750
7.003.546.810	1.243.047.735	1.420.499.503	— 38.784.886	1.381.714.617	810.402.788	571.311.829	7.813.949.598	1.814.359.564
38.500.000	—	224.341.291	—	224.341.291	161.680.970	62.660.321	200.180.970	62.660.321
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.179.458	—	1.142.206.342	—	1.142.206.342	1.142.206.342	—	1.144.385.800	—
—	2.290.417.230	—	—	—	—	—	—	2.290.417.230
40.679.458	2.290.417.230	1.366.547.633	—	1.366.547.633	1.303.887.312	62.660.321	1.344.566.770	2.353.077.551
—	108.552.546	188.981.732	—	188.981.732	—	188.981.732	—	297.534.278
347.623.270	—	—	—	—	—	—	347.623.270	—

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. II. - CONTO DELLE SPESE

N. Capitolo		Titolo della spesa	Conto della competenza dell'esercizio 1961-1962				
Dell'esercizio 1960-61	Dell'esercizio 1961-62		Previsioni			Impegni	
			Iniziali	Variazioni (a)	Finali (col. 3 ± 4)	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni finali
1		2	3	4	5	6	7
-	46	Ritenute previdenziali e assistenziali per il personale non di ruolo (a carico Istituto ed a carico personale)	9.900.000	+ 18.000.000	27.900.000	25.120.625	- 2.779.375
43	47	Imposta generale sull'entrata corrisposta dagli acquirenti di modelli, pubblicazioni, ecc. o trattenuta a carico di fornitori	15.000.000	+ 4.000.000	19.000.000	19.704.203	+ 704.203
40	48	Uscite di spettanza di terzi	6.000.000	+ 9.300.000	15.300.000	18.081.774	+ 2.781.774
39	49	Anticipazioni a vari uffici in relazione all'espletamento di particolari servizi.	32.000.000	-	32.000.000	34.207.224	+ 2.207.224
-	50	Pagamenti per conto della gestione I.N.A.-Casa per costruzione alloggi per il personale dell'Istituto	-	-	-	-	-
-	51	Pagamento di compensi agli organi periferici mediante utilizzazione di recuperi sulle anticipazioni corrisposte per il 1° censimento generale dell'agricoltura .	-	-	soppresso	-	-
TOTALE SPESE PER PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI			492.900.000	+ 64.500.000	557.400.000	553.289.642	- 4.110.358
RIASSUNTO							
I - Spese effettive			7.581.538.000	+ 945.425.206	8.526.963.206	8.246.594.545	- 280.368.661
ordinarie			7.410.038.000	+ 888.250.000	8.298.288.000	8.020.078.595	- 278.209.405
straordinarie			171.500.000	+ 57.175.206	228.675.206	266.515.950	- 2.159.256
II - Movimento di capitali			2.180.000	+2.538.500.000	2.540.680.000	2.331.096.688	- 209.583.312
III - Partite di giro e contabilità speciali			492.900.000	+ 64.500.000	557.400.000	553.289.642	- 4.110.358
TOTALE GENERALE DELLA SPESA			8.076.618.000	+3.548.425.206	11.625.043.206	11.130.980.875	- 494.062.331

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo nelle adunanze del 15-12-1961 e 18-5-1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 30 GIUGNO 1962.

Pagamenti		Conto dei residui passivi degli esercizi 1960-61 e precedenti					Totale pagamenti (col. 8+13)	Totale residui passivi al 30 giugno 1962 (col. 9+14)
Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 6-8)	Consistenza al 1° luglio 1961	Variazioni durante l'esercizio	Consistenza a fine esercizio (col. 10±11)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (col. 12-13)		
8	9	10	11	12	13	14	15	16
25.120.625	—	—	—	—	—	—	25.120.625	—
19.704.203	—	20.797	—	20.797	20.797	—	19.725.000	—
12.928.909	5.152.865	2.010.388	—	2.010.388	1.010.388	996.891	13.942.406	6.149.756
34.207.224	—	—	—	—	—	—	34.207.224	—
—	—	1.824.281	—	1.824.281	1.024.010	800.271	1.024.010	800.271
439.584.231	113.705.411	192.837.198	—	192.837.198	2.058.304	190.778.894	441.642.535	304.484.305
7.003.546.810	1.243.047.735	1.420.499.503	— 38.784.886	1.381.714.617	810.402.788	571.311.829	7.813.949.598	1.814.359.564
6.950.402.360	1.069.676.235	1.232.341.103	— 38.750.786	1.193.590.317	768.962.738	424.627.579	7.719.365.098	1.494.303.814
53.144.450	173.371.500	188.158.400	— 34.100	188.124.300	41.440.050	146.684.250	94.584.500	320.055.750
40.679.458	2.290.417.230	1.366.547.633	—	1.366.547.633	1.303.887.312	62.660.321	1.344.566.770	2.353.077.551
439.584.231	113.705.411	192.837.198	—	192.837.198	2.058.304	190.778.894	441.642.535	304.484.305
7.483.810.499	3.647.170.376	2.979.884.334	— 38.784.886	2.941.099.448	2.116.348.404	824.751.044	9.600.158.903	4.471.921.420

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. III. — RIEPILOGO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.

A) CONTO DELLA COMPETENZA

Situazione al 30 giugno 1932

Categorie di bilancio	Previsioni			Accertamenti ed impegni (dati definitivi)			
	Iniziali	Variatione (a)	Finali	Somme accertate od impegnate	Differenze rispetto alle previsioni finali (col. 5 — 4)	Somme riscosse o pagate	Residui attivi o passivi
1	2	3	4	5	6	7	8
ENTRATE (accertamenti, riscossioni, residui attivi)							
Parte effettiva	7.583.718.000	— 99.000.000	7.484.718.000	7.481.904.000	— 2.814.000	3.662.897.840	3.819.006.160
Movimento di capitali	—	+2.538.500.000	2.538.500.000	2.328.917.230	— 209.582.770	2.328.917.230	—
Partite di giro e contabilità speciali	492.900.000	+ 64.500.000	557.400.000	553.289.642	— 4.110.358	541.162.846	12.126.796
	8.076.618.000	+2.504.000.000	10.580.618.000	10.364.110.872	— 216.507.128	6.532.977.916	3.831.132.956
Avanzo amministrazione esercizio precedente	—	+ 41.425.206	41.425.206				
	8.076.618.000	+2.545.425.206	10.622.043.206				
SPESE (impegni, pagamenti, residui passivi)							
Parte effettiva	7.581.538.000	+ 945.425.206	8.256.963.206	8.246.594.545	— 280.368.661	7.003.546.810	1.243.047.735
Movimento di capitali	2.180.000	+2.538.500.000	2.540.680.000	2.331.096.688	— 209.583.312	40.679.458	2.290.417.230
Partite di giro e contabilità speciali	492.900.000	+ 64.500.000	557.400.000	553.289.642	— 4.110.358	439.584.231	113.705.411
	8.076.618.000	+3.548.425.206	11.625.043.206	11.130.980.875	— 494.062.331	7.483.810.499	3.647.170.376
SALDO							
Risultato della gestione 1961-62	—	-1.044.425.206	-1.044.425.206	— 766.870.003			
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	—	+ 41.425.206	+ 41.425.206	+ 41.425.206			
Disavanzo finanziario di competenza	—	-1.003.000.000	-1.003.000.000	— 725.444.797			

(a) Risultante dai provvedimenti approvati dal Comitato Amministrativo del 15 dicembre 1961 e 18 maggio 1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. III. - RIEPILOGO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.

B) CONTO DEI RESIDUI

Categorie di bilancio	Residui di pertinenza degli esercizi 1960-61 e precedenti					Residui derivati dall'esercizio 1961-1962	Residui complessivi al 30 giugno 1962
	Consistenza al 1° luglio 1961	Variazione	Consistenza definitiva	Somme riscosse o pagate	Somme rimaste da riscuotere o da pagare		
1	2	3	4	5	6	7	8

RESIDUI ATTIVI

Parte effettiva	2.787.968.370	- 1.240.916	2.786.727.454	2.773.727.454	13.000.000	3.819.006.160	3.832.006.160
Movimento di capitali	80.000.000	-	80.000.000	-	80.000.000	-	80.000.000
Partite di giro e contabilità speciali	16.447.664	-	16.447.664	15.620.794	826.870	12.126.796	12.953.666
	2.884.416.034	- 1.240.916	2.883.175.118	2.789.348.248	93.826.870	3.831.132.956	3.924.959.826

RESIDUI PASSIVI

Parte effettiva	1.420.499.503	- 38.784.886	1.381.714.617	810.402.788	571.311.829	1.243.047.735	1.814.359.564
Movimento di capitali	1.366.547.633	-	1.366.547.633	1.303.887.312	62.660.321	2.290.417.230	2.353.077.551
Partite di giro e contabilità speciali	192.837.198	-	192.837.198	2.058.304	190.778.894	113.705.411	304.484.305
	2.979.884.334	- 38.784.886	2.941.099.448	2.116.348.404	824.751.044	3.647.170.376	4.471.921.420

SALDO

- 95.468.300	+ 37.543.970	- 57.924.330				
--------------	--------------	--------------	--	--	--	--

C) CONTO FINANZIARIO COMPLESSIVO

C O N T I	Attivo finanziario	Passivo finanziario	Saldo
1	2	3	4
Conto della competenza (totale degli accertamenti e degli impegni)	10.364.110.872	11.130.980.875	- 766.870.003
Conto dei residui (totale della consistenza definitiva dei residui attivi e dei residui passivi)	2.883.175.118	2.941.099.448	- 57.924.330
Disponibilità di cassa al 1° luglio 1961	136.893.506	-	+ 136.893.506
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13.384.179.496	14.072.080.323	- 687.900.827

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. IV. - CONTO DI CASSA.
Situazione al 30 giugno 1962

Categorie di bilancio	Riscossioni	Pagamenti	Saldo
1	2	3	4

A) IN CONTO COMPETENZA.

Parte effettiva	3.662.897.840	7.003.546.810	- 3.340.648.970
Movimento di capitali	2.328.917.230	40.679.458	+ 2.288.237.772
Partite di giro e contabilità speciali	541.162.846	439.584.231	+ 101.578.615
	<u>6.532.977.916</u>	<u>7.483.310.499</u>	- 950.332.583

B) IN CONTO RESIDUI.

Parte effettiva	2.773.727.454	810.402.788	+ 1.963.324.666
Movimento di capitali	-	1.303.887.312	- 1.303.887.312
Partite di giro e contabilità speciali	15.620.794	2.058.304	+ 13.562.490
	<u>2.789.348.248</u>	<u>2.116.348.404</u>	+ 672.999.844

C) IN TOTALE.

Parte effettiva	6.436.625.294	7.813.949.598	- 1.377.324.304
Movimento di capitali	2.328.917.230	1.344.566.770	+ 984.350.460
Partite di giro e contabilità speciali	556.783.640	441.642.535	+ 115.141.105
	<u>9.322.326.164</u>	<u>9.600.158.903</u>	- 277.832.739

Disponibilità di cassa al 1° luglio 1961			+ 136.893.506
Scoperto di cassa al 30 giugno 1962			- 140.939.233
Assegni bancari in circolazione (a)			+ 147.813.427

SALDO GENERALE DI CASSA AL 30 GIUGNO 1962

+ 6.874.194

c/c Bancario (vincolato)	L. 2.550.000
c/c Postale	» 4.324.194
	<u>L. 6.874.194</u>

(a) Emessi nel corso dell'esercizio 1961-62 e non estinti al 30 giugno 1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. V. - RENDICONTO PATRIMONIALE.

A) STATO DEL PATRIMONIO

Situazione al 30 giugno 1962

Elementi patrimoniali	Valori al 1° luglio 1961	Variazioni	Valori al 30 giugno 1962
1	2	3	4
ATTIVO			
1. Immobili	962.989.249	+ 38.500.000	1.001.489.249
a) Stabilimento balneare al Lido di Castelfusano destinato a fini assistenziali a favore del personale dipendente (costruito su area demaniale)	<i>p. m.</i>	—	<i>p. m.</i>
b) Edificio sito in Via Luigi Ungarelli destinato ad uso di alloggi per il personale dipendente - Costo iniziale	99.952.656	—	99.952.656
c) Edificio sito in Via Mattia Battistini, destinato ad uso di alloggi per il personale dipendente - Costo iniziale	53.344.000	—	53.344.000
d) Terreno denominato « lotto B » sito in Via Mattia Battistini - Costo iniziale	9.156.000	—	9.156.000
e) Edificio sito al Viale Liegi, destinato a sede ausiliaria dell'Istituto - Costo iniziale	800.536.593	—	800.536.593
f) Locali in Via Nicolò Paganini, 1 (piano rialzato, seminterrato con annesso giardino e rimessa) per esigenze di servizio - Costo iniziale	—	+ 38.500.000	38.500.000
2. Mobili, macchine ed attrezzature varie	540.062.270	— 45.905.110	494.157.160
3. Cassa (disponibilità)	136.893.506	— 130.019.312	6.874.194
4. Crediti (residui attivi)	2.884.416.034	+1.040.543.792	3.924.959.826
a) Credito verso lo Stato per il finanziamento del 10° Censimento generale della popolazione e del 4° Censimento generale dell'industria e del commercio	—	+3.800.000.000	3.800.000.000
b) Saldo 3ª rata quota mutuo col « fondo di assistenza al personale » per la costruzione della sede ausiliaria	—	+ 80.000.000	80.000.000
c) Credito verso lo Stato per il finanziamento del 1° Censimento generale dell'agricoltura	2.500.000.000	—2.500.000.000	—
d) Altri crediti	384.416.034	— 339.456.208	44.959.826
Totale attivo	4.524.361.059	+ 903.119.370	5.427.480.429
Disavanzo di amministrazione al 30 giugno 1962	—	+ 687.900.827	687.900.827
Totale a pareggio	4.524.361.059	+1.591.020.197	6.115.381.256

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. V. - RENDICONTO PATRIMONIALE.

A) STATO DEL PATRIMONIO

Elementi patrimoniali	Valori al 1° luglio 1962	Variazioni	Valori al 30 giugno 1962
1	2	3	4
PASSIVO			
1. Debiti per la formazione del patrimonio immobiliare	813.445.218	+ 131.553.192	944.998.410
a) Somma mutuata nel 1950 con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'edificio sito in Via Luigi Ungarelli, destinato ad uso di abitazione per il personale dipendente, residuo debito della quota capitale da pagare al 30 giugno 1962	38.608.814	- 1.535.370	37.073.444
b) Somma mutuata con il « fondo di assistenza al personale » per la costruzione, in Via Mattia Battistini, di un edificio per abitazione del personale e per l'acquisto del terreno adiacente denominato « lotto B » (Valore attuale)	64.836.404	- 644.088	64.192.316
c) Somma mutuata con il « fondo di assistenza al personale » per l'edificio sito in Viale Liegi, destinato a sede ausiliaria dell'Istituto (Valore attuale)	710.000.000	+ 92.922.650	(1) 802.922.650
d) Somma mutuata con il « fondo di assistenza al personale » per l'acquisto di locali in Via Nicolò Paganini, 1 (Valore attuale)	-	+ 40.810.000	(2) 40.810.000
2. Residui passivi	2.979.884.334	+1.492.037.086	4.471.921.420
a) Somma da pagare agli Istituti bancari per estinzione del fido ottenuto a titolo di prefinanziamento per sopperire alle spese del 10° Censimento generale della popolazione e del 4° Censimento generale dell'industria e del commercio	-	+2.290.417.230	2.290.417.230
b) Debito con la Banca nazionale del lavoro per il prefinanziamento ottenuto per sopperire alle spese del 1° Censimento generale dell'agricoltura	1.153.977.736	-1.153.977.736	-
c) Altri debiti	1.825.906.598	+ 355.597.592	2.181.504.190
3. Assegni bancari in circolazione	-	+ 147.813.427	147.813.427
Totale passivo	3.793.329.552	+1.771.403.705	5.564.733.257
PATRIMONIO			
Immobili	149.544.031	- 93.053.192	56.490.839
Mobili, macchine ed attrezzature varie	540.062.270	- 45.905.110	494.157.160
Avanzo di amministrazione	41.425.206	- 41.425.206	-
CONSISTENZA PATRIMONIALE	731.031.507	- 180.383.508	550.647.999
	4.524.361.059	+1.591.020.197	6.115.381.256

(1) Valore del mutuo contratto col « fondo di assistenza al personale » comprensivo degli interessi capitalizzati, al tasso del 6% dal 20-8-1959 al 30-6-1962.

(2) Valore del mutuo contratto col « fondo di assistenza al personale » comprensivo degli interessi capitalizzati, al tasso del 6% dal 1-7-1961 al 30-8-1962.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAV. V. - RENDICONTO PATRIMONIALE.

B) CONTO ECONOMICO

Elementi costitutivi	Attivo	Passivo	Saldo
1	2	3	4
1. Partite di pertinenza del bilancio di competenza dell'esercizio 1961-62:			
Entrate	10.364.110.872	-	+ 10.364.110.872
Spese	-	11.130.980.875	- 11.130.980.875
Acquisto di mobili, macchine ed attrezzature varie (a)	53.659.650	-	+ 53.659.650
Alienazione di macchine dichiarate fuori uso	-	17.875.000	- 17.875.000
2. Partite di pertinenza dei residui degli esercizi 1960-61 e precedenti:			
Diminuzione nei residui attivi	-	1.240.916	- 1.240.916
Diminuzione nei residui passivi	38.748.886	-	+ 38.748.886
Acquisto di mobili, macchine ed attrezzature varie (b)	41.440.050	-	+ 41.440.050
3. Partite fuori bilancio introdotte nell'esercizio 1961-62:			
Sopravvenienze:			
- per nuovo valore di oggetti esistenti in magazzino e non inventariati	15.000	-	+ 15.000
- perdita d'inventario per scarico di macchine fuori uso	-	68.238.452	- 68.238.452
- per quota deperimento mobili, macchine ed attrezzature varie 10 % (art. 25 del regolamento interno)	-	54.906.358	- 54.906.358
- edificio sito in Via Luigi Ungarelli, rata di quota capitale versata al 30 giugno 1962 a scomputo del mutuo contratto con l'Istituto nazionale delle assicurazioni	1.535.370	-	+ 1.535.370
- edificio sito in Via Mattia Battistini, rata di quota capitale versata al 30 giugno 1962 a scomputo del mutuo contratto con il « fondo di assistenza al personale »	644.088	-	+ 644.088
- edificio sito in Viale Liegi - Valore al 30 giugno 1962	710.000.000	-	+ 710.000.000
- ammontare del mutuo contratto col « fondo di assistenza al personale » (capitale più interessi capitalizzati al tasso del 6 %) per la costruzione dell'edificio sito in Viale Liegi	-	802.922.650	- 802.922.650
- locali siti in Via Niccolò Paganini, 1 - Valore al 30 giugno 1962	38.500.000	-	+ 38.500.000
- ammontare del mutuo contratto col « fondo di assistenza al personale » (capitale più interessi capitalizzati al tasso del 6 %) per l'acquisto dei locali siti in Via Niccolò Paganini, 1	-	40.810.000	- 40.810.000
- disavanzo di amministrazione al 30 giugno 1962	687.900.827	-	+ 687.900.827
	11.936.590.743	12.116.974.251	- 180.383.508

(a) Di cui lire 642.000 al capitolo 37 comp., lire 51.567.650 al capitolo 38 comp. e lire 1.450.000 al capitolo 2 comp.

(b) Di cui lire 10.945.000 al capitolo 37 res. e lire 30.495.050 al capitolo 38 res.

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

A) IL BILANCIO DI COMPETENZA

1) Previsioni.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1961-62 è stato approvato dal Comitato amministrativo nelle adunanze del 15 ottobre 1960 e 23 settembre 1961. Il risultato finale, previsto in pareggio, appare dal prospetto che segue:

	Entrate e spese effettive	Movimento di capitali	Partite di giro	Totale
Entrate	7.583.718.000	-	492.900.000	8.076.618.000
Spese	7.581.538.000	2.180.000	492.900.000	8.076.618.000
	+ 2.180.000	- 2.180.000	-	-

Durante lo svolgimento della gestione, tali previsioni iniziali sono state modificate con provvedimenti approvati dal Comitato amministrativo nelle adunanze del 15 dicembre 1961 e del 18 maggio 1962. I risultati sono riassuntivamente qui di seguito indicati:

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI INIZIALI - PREVISIONI FINALI DELL'ESERCIZIO 1961-62.

N. Capitolo		Gruppi di entrate e di spese	Entrate	Spese	Saldo
En- trata	Spesa				
		PARTE EFFETTIVA			
		Previsioni iniziali	7.583.718.000	7.581.538.000	+ 2.180.000
		Totale variazioni (a)	- 99.000.000	+ 945.425.206	- 1.044.425.206
1-2	1-2 36a 39	Redditi e oneri patrimoniali	- 48.000.000	+ 133.525.206	- 181.525.206
3	-	Assegni dello Stato (statistiche correnti) .	- 175.000.000	-	- 175.000.000
4a11		Diverse od impreviste	+ 124.000.000	- 79.000.000	+ 203.000.000
-	3a	Organi interni, consigli, comitati e com- missioni	-	+ 6.300.000	- 6.300.000
-	7a 14	Personale	-	+ 12.800.000	- 12.800.000
-	15a 20	Spese di ufficio	-	- 17.860.000	+ 17.860.000
-	21a 23	Noli, manutenzione e riparazione mac- chine	-	+ 1.460.000	- 1.460.000
-	24 25	Stampa	-	+ 9.400.000	- 9.400.000
-	26a 29	Organizzazione periferica e relazioni estere	-	+ 97.800.000	- 97.800.000

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: VARIAZIONI ALLE PREVISIONI INIZIALI - PREVISIONI FINALI DELL'ESERCIZIO 1961-62.

N. capitolo		Gruppi di entrate e di spese	Entrate	Spese	Saldo
En- trata	Spesa				
MOVIMENTO DI CAPITALI					
		Previsioni iniziali	-	2.180.000	- 2.180.000
		Totale variazioni (a)	+ 2.538.500.000	+ 2.538.500.000	-
		Diversi (b)	+ 2.538.500.000	+ 2.538.500.000	-
		PREVISIONI FINALI . . .	2.538.500.000	2.540.680.000	- 2.180.000
PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI					
		Previsioni iniziali	492.900.000	492.900.000	-
		Totale variazioni (a)	+ 64.500.000	+ 64.500.000	-
		Diversi	+ 64.500.000	+ 64.500.000	-
		PREVISIONI FINALI . . .	557.400.000	557.400.000	-
IN COMPLESSO					
		Previsioni iniziali	8.076.618.000	8.076.618.000	-
		Totale variazioni	+ 2.504.000.000	+ 3.548.425.206	- 1.044.425.206
		PREVISIONI FINALI . . .	10.580.618.000	11.625.043.206	- 1.044.425.206
		Avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti			+ 41.425.206
		Disavanzo di bilancio previsto			- 1.003.000.000

Come risulta dal precedente prospetto, la previsione delle spese ha superato quella delle entrate di lire 1.044.425.206 che si riduce a lire 1.003.000.000 utilizzando l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Il peggioramento risultante dalle previsioni finali in confronto di quelli iniziali è dovuto principalmente, ai seguenti motivi:

a) decurtazione apportata dal Ministero del tesoro all'assegno dello Stato per le attività correnti (legge del bilancio 27 giugno 1961, n. 543);

b) diminuzione di interessi attivi, per l'utilizzazione di parte dei fondi ordinari per le spese inerenti ai censimenti generali della popolazione e dell'industria e del commercio;

(a) Risultanti dai provvedimenti approvati dal Comitato amministrativo nell'adunanza del 15 dicembre 1961.

(b) Di cui lire 2.500.000.000 per prefinanziamento effettuato da istituti bancari per sopperire alle spese del 10° Censimento generale della popolazione e del 4° Censimento generale dell'industria e del commercio.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) maggiore spesa per l'organizzazione periferica relativa ai censimenti della popolazione e dell'industria e del commercio.

2) *Accertamenti ed impegni.*

Nel prospetto che segue sono posti a raffronto i dati relativi alle previsioni finali determinate con il provvedimento di variazioni approvato dal Comitato amministrativo nell'adunanza del 15 dicembre 1961 e 18 maggio 1962, con gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Le entrate accertate per un ammontare di lire 10.364.110.872 sono risultate inferiori di lire 216.507.128 alle previsioni finali; le spese impegnate per un ammontare di lire 11.130.980.875 sono risultate inferiori di lire 494.062.331 alle previsioni finali. Si è avuto pertanto un beneficio di bilancio di lire 277.555.203 nel disavanzo di gestione che, da lire 1.044.425.206 quale risulta dalle variazioni al bilancio di previsione, è sceso a lire 766.870.003. Tale beneficio è derivato, per la maggior parte, dalla eliminazione dell'impegno di lire

PREVISIONI ED ACCERTAMENTI.

Categorie di bilancio	Previsioni finali	Somme accertate od impegnate	Differenze rispetto alle previsioni
Parte effettiva:			
entrate	7.484.718.000	7.481.904.000	- 2.814.000
spese	8.526.963.206	8.246.594.545	+ 280.368.661
	- 1.042.245.206	- 764.690.545	+ 277.554.661
Movimento di capitali:			
entrate (a)	2.538.500.000	2.328.917.230	- 209.582.770
spese (a)	2.540.680.000	2.331.096.688	+ 209.583.312
	- 2.180.000	- 2.179.458	+ 542
Partite di giro:			
entrate	557.400.000	553.289.642	- 4.110.358
spese	557.400.000	553.289.642	+ 4.110.358
	-	-	-
Totale generale:			
entrate	10.580.618.000	10.364.110.872	- 216.507.128
spese	11.625.043.206	11.130.980.875	+ 494.062.331
	- 1.044.425.206	- 766.870.003	+ 277.555.203

(a) Di cui lire 2.500.000.000 per prefinanziamento effettuato da istituti bancari per sopperire alle spese del 10° Censimento generale della popolazione e del 4° censimento generale dell'industria e del commercio.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

233.000.000 assunto per compensi da corrispondere al personale dei Comuni in dipendenza dei censimenti generali della popolazione e dell'industria e commercio e che, al fine di evitare duplicati, deve intendersi compreso nello speciale fondo stanziato dallo Stato con la legge 16 aprile 1962, n. 1341 (*Gazzetta Ufficiale* n. 229 dell'11 settembre 1962).

3) *Riscossioni e pagamenti.*

Nel prospetto che segue sono posti a confronto i dati relativi alle riscossioni ed ai pagamenti in conto delle competenze, risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI.

Categorie del bilancio	Somme accertate o impegnate	Somme riscosse o pagate	Residui attivi o passivi
Parte effettiva:			
entrate	7.481.904.000	3.662.897.840	3.819.006.160
spese	8.246.594.545	7.003.546.810	1.243.047.735
	- 764.690.545	- 3.340.648.970	+ 2.575.958.425
Movimento di capitali:			
entrate (a)	2.328.917.230	2.328.917.230	-
spese (a)	2.331.096.688	40.679.458	2.290.417.230
	- 2.179.458	+ 2.288.237.772	- 2.290.417.230
Partite di giro:			
entrate	553.289.642	541.162.846	12.126.796
spese	553.289.642	439.584.231	113.705.411
	-	+ 101.578.651	- 101.578.615
Totale generale:			
entrate	10.364.110.872	6.532.977.916	3.831.132.956
spese	11.130.980.875	7.483.810.499	3.647.170.376
	- 766.870.003	- 950.832.583	+ 183.962.580

Delle entrate accertate si sono riscosse a tutto il 30 giugno 1962 lire 6.532.977.916, con un residuo attivo di lire 3.831.132.956 (di cui lire 3.800.000.000 per i censimenti generali della popolazione e dell'industria e commercio). Analogamente, delle spese impegnate si sono pagate complessivamente lire 7.483.810.499, (di cui lire 3.752.628.167 per i censimenti sopra indicati) con un residuo passivo di lire 3.647.170.376.

Le riscossioni ed i pagamenti, in conto delle competenze dell'esercizio 1961-62, sono analiticamente indicati nella colonna 10 delle Tavv. I e II rispettivamente.

(a) Di cui lire 2.500.000.000 per prefinanziamento effettuato da istituti bancari per sopperire alle spese del 10° Censimento generale della popolazione e del 4° censimento generale dell'industria e del commercio.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) I RESIDUI

La situazione complessiva dei residui al 30 giugno 1962 (comprensiva cioè di quelli di pertinenza degli esercizi 1960-61 e precedenti e di quelli derivati dalla gestione dell'esercizio di competenza) resta così determinata:

Capitoli	Titoli	Esercizio 1960-61 e precedenti	Esercizio 1961-62	Totale
	Residui attivi:			
2,3,4,5,9,10	partite effettive	13.000.000	3.819.006.160	3.832.006.160
15	movimento di capitali	80.000.000	—	80.000.000
19,20,21,22	partite di giro	826.870	12.126.796	12.953.666
		93.826.870	3.831.132.956	3.924.959.826
	Residui passivi:			
1,2,4,5,7,8 14,16,17,18 19,20,21,22 23,24,25,26 27,28,29,30 33,36,37,38	partite effettive	571.311.829	1.243.047.735	1.814.359.564
40,43 bis	movimento di capitali	62.660.321	2.290.417.230	2.353.077.551
44,48,50	partite di giro	190.778.894	113.705.411	304.484.305
		824.751.044	3.647.170.376	4.471.921.420

4) Residui degli esercizi finanziari 1960-61 e precedenti.

Il conto dei residui attivi e passivi di pertinenza degli esercizi finanziari 1960-61 e precedenti è analizzato nel prospetto che segue, nonché nelle Tavv. I e II (col. 12 a 17).

RESIDUI DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 1960-61 E PRECEDENTI.

Titoli	Consistenza al 1° luglio 1961	Variazioni durante l'esercizio	Consistenza al 30 giugno 1962	Riscossioni o pagamenti nel corso dell'esercizio	Rimasti da riscuotere o da pagare al 30 giugno 1962
Residui attivi:					
partite effettive	2.787.968.370	— 1.240.916	2.786.727.454	2.773.727.454	13.000.000
movimento di capitali	80.000.000	—	80.000.000	—	80.000.000
partite di giro	16.447.664	—	16.447.664	15.620.794	826.870
	2.884.416.034	— 1.240.916	2.883.175.118	2.789.348.248	93.826.870
Residui passivi:					
partite effettive	1.420.499.503	— 38.784.886	1.381.714.617	810.402.788	571.311.829
movimento di capitali	1.366.547.633	—	1.366.547.633	1.303.887.312	62.660.321
partite di giro	192.837.198	—	192.837.198	2.058.304	190.778.894
	2.979.884.334	— 38.784.886	2.941.099.448	2.116.348.404	824.751.044

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'ammontare dei residui attivi era, all'inizio dell'esercizio di lire 2.884.416.034, durante la gestione ha subito una riduzione di lire 1.240.916 per effetto di minori introiti verificatisi nei seguenti capitoli:

Cap. 4 - Contributi di amministrazioni, enti, istituti, associazioni e privati	L.	130.510
» 5 - Rimborsi e concorsi afferenti a spese per lavori compiuti per conto di amministrazioni, enti, istituti, associazioni e privati	»	1.110.406

L'ammontare dei residui passivi, che all'inizio dell'esercizio era di lire 2.979.884.334, durante la gestione ha subito una riduzione di lire 38.784.886 per effetto di economie o minori spese verificatesi nei seguenti capitoli:

Cap. 2 - Spese per i fabbricati	L.	1.005.276
» 4 - Gettoni di presenza ai componenti di consigli, comitati e commissioni	»	515.000
» 12 - Indennità e rimborso delle spese di viaggio per missioni in territorio nazionale od all'estero al personale dell'Istituto ed a quello di altre amministrazioni dello Stato in servizio presso l'Istituto	»	713.413
» 16 - Cancelleria e stampati per l'amministrazione	»	491.940
» 17 - Energia elettrica per illuminazione e forza motrice, acqua e riscaldamento	»	2.004.347
» 20 - Varie	»	25.925
» 21 - Noli, manutenzione e riparazione di macchine statistiche e di ufficio	»	13.675.870
» 22 - Manutenzione e riparazione di mobili e attrezzi	»	4.000
» 23 - Manutenzione, riparazione ed esercizio di automezzi	»	960
» 24 - Modelli e schede per macchine statistiche	»	1.179.795
» 25 - Pubblicazioni, bollettini e notiziari statistici	»	13.035.270
» 26 - Compensi e premi al personale di uffici centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato e di altri enti pubblici per rilevazioni statistiche disposte dall'I.S.T.A.T.	»	2.487.700
» 27 - Compensi e premi al personale di enti pubblici e privati ed a singoli per collaborazione, servizi e prestazioni varie resi all'Istituto	»	680.000
» 29 - Congressi, conferenze, convegni, mostre, fiere, ecc. in territorio nazionale ed all'estero	»	8.990
» 32 - Censimento generale dell'agricoltura	»	2.919.610
» 33 - Casuali	»	2.690
» 38 - Acquisto di mobili e di attrezzi	»	34.100

Per le riduzioni sopra indicate, la consistenza iniziale dei residui passivi di pertinenza degli esercizi 1960-61 e precedenti si è rettificata in lire 2.941.099.448 di cui sono state pagate lire 2.116.348.404; l'ulteriore residuo passivo di lire 824.751.044 si riferisce prevalentemente alle spese relative al censimento generale dell'agricoltura.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5) *Residui dell'esercizio finanziario 1961-62.*

La gestione del bilancio di competenza dell'esercizio finanziario 1961-62 ha dato residui attivi per un ammontare di lire 3.831.132.956 di cui lire 3.819.006.160 iscritti nella categoria delle partite effettive (capp. 2, 3, 4, 5, 9 e 10) e 12.126.796 nella categoria delle partite di giro e contabilità speciali (capp. 19, 20 e 21).

I residui passivi della gestione di competenza sono ammontati a lire 3.647.170.376, di cui lire 1.243.047.735 iscritti nella categoria delle partite effettive (capp. 1, 2, 4, 5, 7, 8, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30/31, 33, 36, 37 e 38), lire 2 miliardi e 290.417.230 nella categoria del movimento di capitali (cap. 43 *bis*) e lire 113.705.411 nella categoria delle partite di giro e contabilità speciali (cap. 44 e 48).

Tali residui sono indicati nel prospetto che segue e nella col. 11 delle Tavole I e II rispettivamente.

RESIDUI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961-62

Titoli	Capitoli	Somme accertate o impegnate	Somme riscosse o pagate	Residui attivi o passivi
Entrate:				
partite effettive	2,3,4,5,9,10	7.481.904.000	3.662.897.840	3.819.006.160
movimento di capitali	—	2.32-917.230	2.328.917.230	—
partite di giro	19,20,21	553.289.642	541.162.846	12.126.796
		10.364.110.872	6.532.977.916	3.831.132.956
Spese:				
partite effettive	1,2,4,5,7,8 14,16 a 27 29,30-31,33 36 a 38	8.246.594.545	7.003.546.810	1.243.047.735
movimento di capitali	43 <i>bis</i>	2.331.096.688	40.679.458	2.290.417.230
partite di giro	44,48	553.289.642	439.584.231	113.705.411
		11.130.980.875	7.483.810.499	3.647.170.376

C) CASSA E SITUAZIONE FINANZIARIA

6) *Conto di cassa dell'esercizio 1961-62.*

Gli introiti e i pagamenti effettuati sul conto della competenza e su quello dei residui sono indicati rispettivamente nelle coll. 10 e 16 delle Tavv. I e II e sono riepilogate nelle Tavv. III e IV.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sulla base di tali dati, il conto di cassa risulta determinato come appresso:

Riscossioni	L.	9.322.326.164
di cui: in conto residui di pertinenza esercizio 1960-61 e precedenti	L.	2.789.348.248
in conto competenza esercizio 1961-62	»	6.532.977.916
Pagamenti	»	9.600.158.903
di cui: in conto residui di pertinenza esercizio 1960-61 e precedenti	L.	2.116.348.404
in conto competenza esercizio 1961-62	»	7.483.810.499
<hr/>		
Differenza:		
esercizio 1961-62	— L.	277.832.739
disponibilità di cassa al 1° luglio 1961	+ »	136.893.506
<hr/>		
Scoperto di cassa al 30 giugno 1962	— L.	140.939.233
Assegni bancari in circolazione (emessi cioè nel corso dell'esercizio 1961-62 e non estinti al 30 giugno 1962)	+ »	147.813.427
<hr/>		
Fondo di cassa al 30 giugno 1962	+ L.	6.874.194
Depositato in appositi conti correnti presso i seguenti istituti di credito:		
Banca nazionale del lavoro	L.	2.550.000
Amministrazione postale	»	4.324.194

7) *Situazione finanziaria.*

Il saldo fra le attività e le passività finanziarie ha dato, al 30 giugno 1962, un disavanzo di amministrazione dell'ammontare di lire 687.900.827 (1), risultante dai seguenti elementi:

scoperto di cassa al 30 giugno 1962	— L.	140.939.233
residui attivi	+ »	3.924.959.826
residui passivi	— »	4.471.921.420

il disavanzo di amministrazione risulta anche dai seguenti dati:

avanzo di amministrazione al 1° luglio 1961	+ L.	41.425.206
disavanzo di competenza dell'esercizio 1961-62	— »	766.870.003
economia nei residui	+ »	37.543.970

Si veda inoltre, la tavola n. 3.

(1) Di cui lire 587.000.000 dovute alle maggiori spese sostenute per i censimenti della popolazione e dell'industria e del commercio.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D) I CENSIMENTI

8) *Censimento generale della popolazione e censimento generale dell'industria e del commercio.*

Il 15 e 16 ottobre 1961, allo scadere del normale decennio, sono stati eseguiti il 10° censimento generale della popolazione ed il 4° censimento generale dell'industria e del commercio, già indetti con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1961, n. 1011, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 7 ottobre 1961.

La previsione della spesa, già approvata dal Comitato amministrativo nell'adunanza del 14 novembre 1959, fu determinata nella somma di lire 5.885.000.000 di cui lire 4.976.000.000 per il censimento della popolazione e lire 909.000.000 per il censimento dell'industria e del commercio, con un aumento, nei confronti dei censimenti eseguiti nel 1961, di sole lire 605.000.000, pari all'11,46 %.

Nel comunicare al Ministero del tesoro ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota n. 1026 del 15 gennaio 1960, l'ammontare complessivo della somma occorrente per i censimenti, si propone che l'assegno fosse scaglionato in quattro esercizi finanziari, e cioè:

nell'esercizio 1960-61: spesa per la stampa di modelli e circolari, istruzioni, organizzazioni, ecc.	L. 1.000.000.000
nel 1961-62: spesa per le operazioni alla periferia, spedizione del materiale, verifica, controllo, noleggio macchine elettroniche, ecc.	» 2.800.000.000
nel 1962-63: spese per le operazioni al centro (spoglio, elaborazione dei dati, pubblicazioni)	» 1.500.000.000
nel 1963-64: come sopra	» 585.000.000

Senonchè il Ministero del tesoro ha ritenuto di conglobare le prime due quote in una unica di lire 3.800.000.000 inserendola nello stanziamento del capitolo 545 (fondo globale) della spesa dell'esercizio finanziario 1961-62 e nell'elenco n. 6 allegato alla legge 20 giugno 1961, n. 453, che costituisce l'analisi di detto capitolo.

Non essendo stata effettuata, da parte dello Stato, la tempestiva erogazione dei fondi, l'Istituto si è venuto a trovare in serie difficoltà, per cui dovendo, comunque, assicurare il rispetto dei termini stabiliti per le operazioni censuarie, sentito il parere del Consiglio superiore di statistica e del Comitato amministrativo, con deliberazione presidenziale 2 R del 30 settembre 1961, ratificata dal Comitato amministrativo nella seduta del 15 dicembre 1961, chiedeva alla Banca nazionale del lavoro, con nota n. 26990 del 16 ottobre 1961, come già per il 1° censimento generale dell'agricoltura, un fido in conto corrente, fino ad un massimo di lire 3.000.000.000. Tale fido veniva concesso alle stesse condizioni praticate per il finanziamento del 1° censimento generale dell'agricoltura, ossia al tasso del 7 % (oltre alla commissione dello 0,125 % sul massimo scoperto) e da estinguersi all'atto della riscossione della somma stanziata dallo Stato.

L'operazione di fido che ha avuto inizio l'8 novembre 1961, è stata iscritta nella parte straordinaria del bilancio relativa al movimento di capitali e precisamente:

Capitolo 15 *bis* di entrata: Prefinanziamento effettuato da istituti bancari per sopperire alle spese del 10° censimento generale della popolazione e del 4° censimento generale dell'industria e del commercio;

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo 43 *bis* di uscita: somma da pagare agli istituti bancari ad estinzione del fido ottenuto a titolo di prefinanziamento per sopperire alle spese del 10° censimento generale della popolazione e del 4° censimento generale dell'industria e del commercio.

Le spese stanziare per i detti censimenti risultano iscritte al capitolo 30/31 e inizialmente ammontavano a lire 3.671.000.000 di cui lire 1.605.000.000 per l'organizzazione al centro e lire 2.066.000.000 per l'organizzazione periferica.

Per ciascuno di questi due gruppi è data una analitica descrizione per articoli nel bilancio consuntivo 1961-62.

Le spese impegnate al 30 giugno 1962 in lire 4.258.000.000, hanno superato le previsioni di lire 587.000.000, principalmente per fatti imprevedibili nell'organizzazione periferica, stante che fu necessario prolungare il periodo per la raccolta dei dati, nonché il lungo tempo trascorso dall'epoca della elaborazione dei preventivi di spesa, e l'aumentato numero dei rilevatori che si dovette reclutare fra il personale estraneo alle amministrazioni pubbliche.

Altre maggiorazioni sono intervenute per aumento delle tariffe ferroviarie per diarie di missione e per maggiore vastità dei programmi di rilevazione.

Per affrontare le maggiori spese alla periferia è stato anche necessario ridurre le spese di personale al centro, rimandando il programma di lavoro al prossimo esercizio.

Nel prospetto che segue sono specificati i movimenti per voci principali di spesa nonché le risultanze finali al 30 giugno 1962.

Voci di spesa	Previsione iniziale	Variazioni	Somme impegnate al 30 giugno 1962	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
Per il centro	1.605.000.000	- 464.000.000	1.141.000.000	698.420.536	442.579.464
Personale (asogni fissi e competenze accessorie)	789.500.000	- 456.000.000	333.500.000	132.788.161	200.711.839
Spese generali (spese d'ufficio, noli, manutenzioni, attrezzature, ecc.)	92.000.000	-	92.000.000	32.205.675	59.794.325
Stampa	690.000.000	-	690.000.000	510.918.150	179.081.850
Casuali	33.500.000	- 8.000.000	25.500.000	22.508.550	2.991.450
Per la periferia	2.066.000.000	+1.051.000.000	3.117.000.000	3.054.207.631	62.792.369
Compensi ai rilevatori	2.024.000.000	+1.093.000.000	3.117.000.000	3.054.207.631	62.792.369
Altre	42.000.000	- 42.000.000	-	-	-
TOTALE GENERALE . . .	3.671.000.000	+ 587.000.000	4.258.000.000	3.752.628.167	505.371.833

E) IL PATRIMONIO

9) Valore del patrimonio al 30 giugno 1962.

Gli elementi che concorrono a costituire il patrimonio sono (art. 25 del Regolamento interno):

- a) gli immobili;
- b) i mobili, le macchine e le attrezzature varie.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli immobili sono attualmente i seguenti:

– stabilimento balneare al Lido di Castelfusano, costruito per fini assistenziali a favore del personale e per il quale venne sostenuta la spesa di lire 45.179.090. Poiché lo stabilimento trovasi su area demaniale con licenza di occupazione annuale, nel conto patrimoniale il suo valore viene iscritto « per memoria »;

– edificio di Via Luigi Ungarelli per abitazione del personale dipendente del costo iniziale di lire 99.952.656. Nelle spese di costruzione di tale edificio, mentre lo Stato ha concorso con un contributo pari alla metà delle spese stesse, per la restante metà l'Istituto ha provveduto con un mutuo contratto con l'Istituto nazionale delle assicurazioni. Al 30 giugno 1962 il capitale ancora da rimborsare, secondo il piano di ammortamento, è lire 37.014.393;

– edificio di Via Mattia Battistini, per abitazione del personale dipendente, del costo iniziale di lire 53.344.000;

– terreno denominato « Lotto B » adiacente al palazzo già costruito in Via Mattia Battistini e del costo iniziale di lire 9.156.000.

La somma mutuata con il « Fondo di assistenza al personale » per gli anzidetti immobili in Via Mattia Battistini, ammontante, all'inizio dell'esercizio a lire 64.836.404, si riduce, al 30 giugno 1962, a lire 64.192.316 per il rimborso della quota capitale di lire 644.088 relativa all'esercizio 1961-62, determinata in base al piano di ammortamento;

– edificio di Viale Liegi, destinato a sede ausiliaria dell'Istituto. La somma di lire 800.536.593 prevista per la sua costruzione, si è reperita utilizzando anzitutto l'avanzo di amministrazione consolidato al 30 giugno 1958 in lire 90.536.593 e accendendo un mutuo quindicennale di lire 710.000.000 al tasso del 6 % con il « fondo di assistenza al personale ». Poiché il primo versamento delle quote d'ammortamento si inizierà con l'esercizio 1962-63, tale mutuo sarà ovviamente gravato degli interessi capitalizzati, al tasso del 6 %, per il periodo intercedente fra le date in cui sono stati effettuati i versamenti all'Istituto e l'inizio del rimborso interessi ammontanti a lire 92.922.650, per cui la somma mutuata sale a lire 802.922.650 (si vedano anche i rendiconti dei due esercizi precedenti);

– locali per magazzini siti in Via Nicolò Paganini, del costo di lire 38.500.000 ed al cui pagamento è stato provveduto con fondi mutuati con il « Fondo di assistenza al personale » per la durata di 15 anni al tasso del 6 %. Il rimborso di tale somma sarà iniziato anch'esso con l'esercizio 1962-63.

Come si rileva dalla Tav. V, il valore degli immobili, che al 1° luglio 1961 aveva una consistenza di lire 149.544.031, resta determinato, al 30 giugno 1962, in lire 56.549.890, con una diminuzione di lire 92.994.141 soprattutto costituita dagli interessi passivi dovuti sulla somma mutuata per l'edificio di Viale Liegi.

I mobili, le macchine e le attrezzature varie il cui valore al 1° luglio 1961 risultava di lire 540.062.270, si riduce, in seguito alle normali operazioni di carico, scarico e deperimento, a lire 494.157.160, con una diminuzione di lire 45.905.110 come risulta dal calcolo che segue:

Consistenza al 1° luglio 1961	L.	540.062.270
Aumenti per nuovi acquisti	+ »	93.649.700
Aumenti per sopravvenienze attive	+ »	1.465.000
Diminuzioni per alienazioni di macchine dichiarate fuori uso.	— »	17.875.000
Diminuzioni per perdita d'inventario per scarico di macchine fuori uso	— »	68.238.452
		<hr/>
	L.	549.063.518

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quota deperimento 10 % (art. 25 Regolamento interno) . . .	—	L.	54.906.358
Valori dei mobili, delle macchine e delle attrezzature al 30 giugno 1962		L.	494.157.160
Riassumendo gli elementi sopra descritti, il valore del patrimonio al 30 giugno 1962, risulta così determinato:			
Immobili		L.	56.490.839
Mobili, macchine ed attrezzature varie		»	494.157.160
		L.	550.647.999
La consistenza patrimoniale presenta, rispetto all'inizio dell'esercizio una diminuzione di lire 180.324.457, dovuta ai seguenti fattori positivi e negativi:			
Maggiori spese sostenute nell'esercizio	—	L.	766.870.003
Diminuzione del valore dei mobili, macchine ed attrezzature	—	»	45.905.110
Diminuzione del valore degli immobili	—	»	93.053.192
		—	L. 905.828.305
Economie nei residui passivi	+	»	37.543.970
		—	L. 868.284.335
Disavanzo di amministrazione al 30 giugno 1962		»	687.900.827
Diminuzione patrimoniale	—	L.	180.383.508
Patrimonio al 1° luglio 1961	+	»	731.031.507
Patrimonio al 1° luglio 1962	+	L.	550.647.999

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO AMMINISTRATIVO
prof. Giuseppe De Meo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

La Commissione dei Revisori dei Conti dell'Istituto Centrale di Statistica

nell'adunanza del 6 maggio 1963 sotto la presidenza del dott. Francesco Aria, Consigliere della Corte dei conti,

e con l'intervento dei componenti:

prof. dott. Domenico Rubino, ordinario di diritto privato presso l'Università di Roma,
dott. Efsio Zanda, Vice Prefetto,

dott. Enrico Degl'Innocenti, Direttore di Ragioneria Centrale di 1^a classe,

a conclusione dell'esame del conto consuntivo dell'Istituto centrale di statistica, relativo all'esercizio finanziario 1961-62 che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Comitato amministrativo, ha redatto la relazione che segue:

premettendo che l'Istituto, il quale aveva compilato un bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62, che importava un'assegnazione da parte dell'Erario di lire 3 miliardi 579.738.000, ha invece ottenuto tale assegnazione nella somma di lire 3.404.738.000, inferiore cioè di lire 175.000.000 a quella richiesta, come da comunicazione avutane in data 17 ottobre 1961, e che nel corso dell'esercizio sono state deliberate dallo stesso Istituto, soprattutto per far fronte alle necessità del 10° Censimento generale della popolazione e del 4° dell'industria e del commercio, variazioni nelle previsioni d'entrata e di spesa conclusesi con una maggiore occorrenza di fondi per complessive lire 869.425.206;

i risultati della gestione come rilevasi dal consuntivo si riassumono come appresso:

Fondo di cassa al 1° luglio 1961	L.	136.893.506
Riscossioni	»	9.322.326.164
Totale carico cassa . . .		L. 9.459.219.670
Pagamenti	»	9.600.158.903
Scoperto di cassa a fine esercizio . . .		L. — 140.939.233
Residui attivi a fine esercizio	»	3.924.959.826
		L. 3.784.020.593
Residui passivi a fine esercizio	»	4.471.921.420
Disavanzo di amministrazione a fine esercizio . . .		L. 687.900.827
Attivo netto patrimoniale a fine esercizio	»	550.647.999
Passività netta al 30 giugno 1962 . . .		L. 137.252.828

La Commissione ritiene di dover rilevare come ancora sia da regolarizzare il trattamento economico del personale in pensione nonché la corresponsione al personale in servizio dei compensi per lavoro straordinario, che andrà contenuto nei limiti orari consentiti dalle vigenti disposizioni ai dipendenti dello Stato. Sull'argomento, peraltro, la Commissione deve porre in doverosa evidenza che l'Amministrazione dell'Istituto ha già posto allo studio ed avviato a soluzione la questione.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il predetto consuntivo riprende regolarmente il fondo di cassa, i residui attivi e passivi esistenti alla fine del precedente esercizio, nonché le previsioni iniziali della gestione in esame (che contemplavano entrate ed uscite per un totale a pareggio di lire 8.076.618.000, con un avanzo di lire 2.180.000 nella parte effettiva e un disavanzo della stessa somma in quella del movimento di capitali) le variazioni ad esse apportate, nel corso dell'esercizio con provvedimenti adottati dal Comitato amministrativo nelle adunanze del 15 novembre 1961 e del 18 maggio 1962.

Il risultato definitivo di tali variazioni è stato il seguente:

a) le entrate sono aumentate di lire 2.504.000.000 e sono pertanto ascese a complessive	L. 10.580.618.000
b) le uscite sono aumentate di lire 3.548.425.206 e sono pertanto ascese a	» 11.625.043.206
si è quindi manifestato un disavanzo finanziario previsto di	L. 1.044.425.206

dovuto per lire 1.042.245.206 alla parte effettiva e per le rimanenti lire 2.180.000 al movimento di capitali. Detto disavanzo, tenuto conto dell'avanzo di amministrazione accertato a tutto l'esercizio 1960-61, ammontare a lire 41.425.206, si riduce a lire 1.003.000.000.

Le dette variazioni sono dovute:

per le entrate, all'eccedenza delle variazioni in aumento, di complessive lire 2.776.400.000 (delle quali lire 130.000.000 per effettive, lire 2.538.500.000 per movimento di capitali e lire 107.900.000 per partite di giro) su quelle in diminuzione, di complessive lire 272.400.000 (delle quali lire 229.000.000 per effettive e lire 43.400.000 per partite di giro);

per le uscite, dall'eccedenza delle variazioni in aumento di complessive lire 4.410.106.600 (delle quali lire 1.763.606.600 per effettive, lire 2.538.500.000 per movimento di capitali e lire 107.900.000 per partite di giro), su quelle in diminuzione di complessive lire 861.581.394 (delle quali lire 818.181.394 per effettive e lire 43.400.000 per partite di giro).

I principali motivi delle variazioni in aumento sono stati il 10° censimento generale della popolazione e il 4° dell'industria e del commercio. Infatti, per il compimento delle operazioni concernenti detti censimenti l'Istituto, in attesa dei versamenti dei disposti finanziamenti da parte dello Stato, ha dovuto ricorrere a un finanziamento bancario di lire 2.500.000.000, il cui importo è stato iscritto in appositi capitoli di nuova istituzione in entrate e in spesa. Importante variazione in diminuzione dell'entrata è stata poi quella di lire 175.000.000 sul capitolo degli assegni dello Stato per le statistiche correnti, il cui stanziamento, stabilito dall'Istituto in lire 3.579.738.000 è stato invece ridotto dal Tesoro di lire 175.000.000 portandolo quindi a lire 3.404.738.000.

La gestione del bilancio si è conclusa, rispetto alla previsione, con minori entrate per lire 216.507.128 e minori spese per lire 494.062.331, con una eccedenza quindi delle maggiori entrate sulle maggiori spese di lire 277.555.203 che diminuisce il disavanzo finanziario, definitivamente previsto, come già detto, in lire 1.044.425.206 a lire 766.870.003, dovuto all'eccedenza delle uscite sulle entrate effettive e su quelle per movimento di capitali, rispettivamente di lire 764.690.545 e di lire 2.179.458.

I principali motivi dei minori accertamenti rispetto alle previsioni consistono per oltre lire 209.000.000 interessanti le entrate e le uscite, nella stessa somma utilizzata in meno sul finanziamento bancario ottenuto per la esecuzione dei censimenti generali speciali e per lire 233.000.000 concernenti le uscite, per altrettanto speso in meno nel censimento industriale e commerciale.

Le entrate effettive accertate per complessive lire 7.481.904.000 sono dovute per lire 7.204.738.000 dal contributo statale complessivo costituito, per lire 3.404.738.000 dall'assegno

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ordinario e per lire 3.800.000.000 dal finanziamento concesso per il 10° censimento della popolazione e per il 4° censimento generale dell'industria e commercio, già indetto con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1961, n. 1071. Altre entrate effettive sono dovute per lire 52.743.377 dai proventi della vendita delle pubblicazioni, dei modelli statistici; per lire 70.742.388 da contributi e rimborsi di spese da parte di amministrazioni, enti, istituti e privati; per lire 34.671.512 da redditi patrimoniali e, infine, per lire 119.008.723 da entrate varie e recuperi.

Le spese effettive, impegnate per complessive lire 8.246.594.545, comprese quelle facenti carico al capitolo 30/31 concernente le spese per l'esecuzione del censimento della popolazione e di quello dell'industria e del commercio che si riportano, a seconda della loro natura, nelle varie voci nelle quali sono distinte le spese stesse, riguardano: per lire 2.658.236.520 gli oneri generali del personale, per lire 882.868.276 gli oneri generali di funzionamento, per lire 1.322.777.854 gli oneri per i servizi di istituto, per lire 3.054.207.631 gli oneri per la rilevazione dei dati concernenti i due censimenti generali speciali, per lire 65.000.056 gli interessi passivi maturati sul fondo avuto in prestito dalla Banca Nazionale del Lavoro per l'esecuzione dei detti censimenti e, infine, per lire 263.504.208 le somme rimaste da spendere in conto degli impegni assunti per gli stessi censimenti.

Gli oneri generali di personale sono dovuti, per lire 1.780.384.064 dagli stipendi e assegni fissi, per lire 579.618.766 dai compensi per lavoro straordinario, per lire 287.233.690 dai compensi speciali e per lire 11.000.000 dalle spese diverse concernenti il personale. Gli oneri generali di funzionamento sono dovuti per lire 19.849.841 dagli organi interni e commissioni, per lire 74.607.378 dalle missioni e le partecipazioni a congressi e interne, lire 788.411.057 dall'acquisto e la gestione dei fabbricati, dal funzionamento degli uffici e diversi. Gli oneri per i servizi d'istituto sono dovuti per lire 241.524.444 dai contributi e i compensi per collaborazione e per lire 1.081.253.410 dalle stampe e le pubblicazioni. Gli oneri per la rilevazione dei dati concernenti i due censimenti generali sono dovuti, per lire 2.887.310.473 dai compensi agli ufficiali di censimento operanti nei comuni e per lire 166.897.158 dell'indennità di missioni corrisposte agli ispettori provinciali di censimento.

Le entrate per movimento di capitali accertate in lire 2.328.917.230 consistono, per lire 38.500.000 nel finanziamento predisposto del Fondo di assistenza del personale per l'acquisto di locali in Via N. Paganini per sopperire alle esigenze dell'Istituto e per lire 2.290.417.230 nella parte utilizzata del mutuo ottenuto dalla Banca Nazionale del Lavoro per far fronte, come già accennato, alle spese da sostenere per il 10° censimento generale della popolazione e per il 4° dell'industria e commercio. Le corrispondenti spese impegnate per l'importo di lire 2.331.096.688 si riferiscono, per lire 38.500.000 al detto fabbricato, per lire 2.179.458 alla parte corrispondente alla quota capitale delle annualità di ammortamento versate in conto del mutuo contratto per la costruzione degli alloggi per il personale e per lire 2 miliardi 290.417.230 per somma da pagare alla Banca Nazionale del Lavoro per estinguere il mutuo di cui sopra.

Le riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sono ammontate a complessive lire 9.322.326.164 delle quali lire 6.532.977.916 in conto competenze (di fronte ad entrate accertate in lire 10.364.110.872) e lire 2.789.348.248 in conto residui (di fronte a residui accertati il 1° luglio 1961 in lire 2.883.175.118 e cioè in una somma minore di lire 1.240.916 rispetto a quella risultante dal consuntivo del precedente esercizio). L'ammontare dei residui attivi da riportare al nuovo esercizio è quindi in totale di lire 3.924.959.826 delle quali lire 93.826.870 provenienti dall'esercizio 1960-61.

La ragione preponderante dell'elevato ammontare dei residui attivi sorti dalla gestione dell'esercizio in esame, è che al 30 giugno 1962 lo Stato doveva ancora versare all'Istituto la somma di lire 3.800.000.000 pari al contributo fissato per i due censimenti generali speciali. Dei residui risalenti al precedente esercizio il più importante per il suo ammontare di lire 80.000.000, è dovuto alla somma tuttora da prelevare dal Fondo di assistenza del personale

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per la costruzione di alloggi. Il rimanente ammontare delle somme da riscuotere di lire 44 milioni 959.826 si riferisce per lire 32.006.160 alle entrate effettive ordinarie e straordinarie e per lire 12.953.666 alle partite di giro.

I pagamenti sono ammontati complessivamente a lire 9.600.158.903 delle quali lire 7.483.810.499 in conto competenza (di fronte a spese impegnate in lire 11.130.980.875) e lire 2.116.348.404 in conto residui (di fronte a residui accertati al 1° luglio 1961 in lire 2 miliardi 941.099.448 e cioè in una somma minore di lire 38.784.886 rispetto a quella risultante dal consuntivo del precedente esercizio). L'ammontare dei residui passivi da riportare al nuovo esercizio ascende quindi a complessive lire 4.471.921.420, delle quali lire 824.751.044 provenienti dall'esercizio 1960-61.

I detti residui si riferiscono, per lire 47.541.159 alle somme rimaste da pagare sugli oneri patrimoniali, per lire 17.749.545 alle spese di personale; per lire 515.600.191 ai capitoli delle spese ordinarie e straordinarie necessarie per l'acquisto e la gestione dei fabbricati per il funzionamento degli uffici, l'acquisto, il noleggio e la manutenzione delle macchine, dei mobili, attrezzi e automezzi; per lire 322.873.965 concernono le spese per la stampa di modelli e pubblicazioni; per lire 98.840.663 le spese per l'organizzazione periferica e le relazioni esterne. Inoltre, altre importanti somme sono rimaste da pagare in conto degli impegni assunti per l'esecuzione dei censimenti generali della popolazione e dell'industria e commercio (lire 505.371.833 concernenti la gestione dell'esercizio 1961-62), nonché del censimento generale dell'agricoltura (lire 367.589.029 provenienti dalla gestione dell'esercizio 1960-61). Una rilevante somma (lire 2.290.417.230 risulta inoltre da pagare in dipendenza del mutuo contratto con la Banca Nazionale del Lavoro per assicurare l'esecuzione dei censimenti generali speciali. Il restante ammontare dei residui passivi di lire 305.937.805 è dovuto per lire 1.453.500 alle spese casuali e a quelle per gli organi interni e per le restanti lire 304.484.305 ai capitoli delle partite di giro.

La commissione raccomanda sia proceduto ad un'accurata e continua revisione dei suddetti residui passivi, in modo che il loro ammontare risulti determinato sulla base delle norme contenute nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, in materia di impegno di spesa, nonché di somme da iscriversi come residuo nel conto consuntivo.

Come già è stato accennato più avanti, trattando dei risultati della gestione, al termine dell'esercizio si ha uno scoperto di cassa di lire 140.939.233 (fondo di cassa iniziale di lire 136.893.506, più riscossioni per lire 9.322.326.164, meno pagamenti per lire 9.600.158.903). Tenuto però conto che al 30 giugno 1962 vi erano in circolazione assegni bancari per pagamenti ai creditori per l'ammontare di lire 147.813.427, ne risulta che alla stessa data la cassa presentava di fatto un fondo di lire 6.874.194. Tale importo è conforme alle risultanze effettive del conto corrente vincolato presso la Banca e del conto corrente postale, rispettivamente di lire 2.550.000 e lire 4.324.194.

La gestione di competenza si è conclusa con un miglioramento rispetto al preventivo di lire 277.555.203, dovuto alla eccedenza delle minori uscite ammontanti a lire 494.062.331 sulle minori entrate di lire 216.507.128; il disavanzo finanziario previsto in lire 1.044.425.206 è pertanto disceso a lire 766.870.003. Detta somma corrisponde altresì, come già accennato, per lire 764.690.545 alla eccedenza delle uscite sulle entrate effettive e per le rimanenti lire 2.179.458 ad analoga eccedenza nel movimento di capitali.

La gestione dei residui presenta anch'essa un miglioramento di lire 37.543.970, dovuto all'eccedenza della riduzione sui residui passivi da lire 38.784.886, sulle riduzioni dei residui attivi di lire 1.240.916, sempre nell'ambito delle entrate e uscite effettive.

In dipendenza del cennato miglioramento nella situazione nei residui, la gestione finanziaria dell'esercizio 1961-62 si conclude con un disavanzo di amministrazione di lire 729.326.033 che diminuite dell'avanzo di amministrazione esistente al termine del precedente esercizio, di lire 41.425.206 si riduce definitivamente a lire 687.900.827.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dal conto economico, nel quale è riportato il risultato di tutti i fatti avvenuti nel corso dell'esercizio i quali abbiano comunque influito sull'ammontare del patrimonio dell'Istituto, si rileva che tale ammontare ha subito al 30 giugno 1962 una diminuzione di lire 180.383.508.

Detta diminuzione risulta nel modo seguente:

Disavanzo effettivo di competenza . . .	—	L.	764.690.545	
Eccedenza della diminuzione apportata ai residui per spese effettive accertate al termine dell'esercizio precedente, rispetto alla analoga diminuzione dei residui attivi	+	»	37.543.970	
			<hr/>	— L. 727.146.575

Aumenti subiti dal patrimonio:

a) in corrispondenza delle spese effettive per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature varie	+	L.	95.099.700	
b) per sopravvenienze nei mobili costruiti nei laboratori dell'Istituto	+	»	15.000	
			<hr/>	+ L. 95.114.700

Diminuzione subita dal patrimonio:

a) per la quota ammortamento mobili	—	L.	54.906.358	
b) per eccedenza del valore d'inventario in quanto realizzato dalle macchine e dai mobili fuori uso	—	»	86.113.452	
c) per interessi passivi calcolati sui mutui stipulati per la costruzione dell'edificio del Viale Liegi (lire 92.922.650) e per l'acquisto dei locali di Via Niccolò Paganini (lire 2.310.000)	—	»	95.232.650	
			<hr/>	— L. 236.252.460

Passivo	—	L.	868.284.335	
Disavanzo amministrativo al 30 giugno 1962	+	»	687.900.827	
			<hr/>	— L. 180.383.508

I mobili e le macchine risultano valutati, come da regolamento, in base al prezzo d'acquisto depurato della quota annua di deperimento del 10 %.

Da tutto ciò ne consegue che la gestione dell'esercizio finanziario 1961-62, iniziata con un patrimonio di nette lire 731.031.507 si è conclusa con una passività netta di lire 137.252.828. Si è quindi dinanzi ad una situazione del tutto particolare sulla quale si ritiene opportuno soffermarsi per vedere di arrivare a spiegare, per quanto possibile, in quale modo con la gestione dell'esercizio 1961-62, partiti da un bilancio di previsione pressoché in pareggio si è giunti a un tale consuntivo.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prima di tutto è da considerare che il detto previsto pareggio presupponeva un assegno del Tesoro per l'attività ordinaria maggiore di lire 175.000.000 rispetto a quello effettivamente ottenuto (lire 3.579.738.000, anziché lire 3.404.738.000). Inoltre l'Istituto ha dovuto sostenere un'importante spesa imprevista per corrispondere gli interessi maturati sulla somma dovuta richiedere in prestito alla Banca Nazionale del Lavoro per procedere tempestivamente all'esecuzione dei censimenti generali: nel precedente esercizio 1960-61 tale spesa è aumentata a circa lire 11.800.000 e in quello ora in esame a circa lire 65.000.000, con un totale di lire 76.800.000. Motivo di un rilevante peggioramento patrimoniale è stato poi la perdita di lire 68.238.452 subita nel realizzo di alcune macchine in dotazione dell'Istituto. Detta perdita è dovuta evidentemente alla inadeguatezza delle norme che determinano indiscriminatamente nel 10 % annuo del valore residuo, la svalutazione per mobili e macchine, soprattutto con riferimento - per quanto concerne particolarmente le macchine statistiche - al cosiddetto fenomeno della obsolescenza.

Ma la ragione principale della particolare situazione nella quale è venuto a trovarsi l'Istituto stesso alla chiusura dell'esercizio 1961-62 è dovuta all'andamento assunto dalle spese, per l'esecuzione dei censimenti generali per la popolazione e per l'industria e commercio. A tutto il 30 giugno 1962 per detti censimenti l'Istituto aveva previsto di spendere la complessiva somma di lire 3.800.000.000 e su questa cifra si è conseguentemente adeguata la speciale sovvenzione dello Stato. Più precisamente, nel bilancio dell'esercizio in questione si trovava l'entrata nella predetta somma di lire 3.800.000.000 e la spesa nella somma di lire 3.671.000.000. Senonché tale ultima previsione è stata portata nel corso dell'esercizio a lire 4.491.000.000, della quale figura impegnata al 30 giugno 1962 la somma di lire 4.258.000.000, cioè lire 587.000.000 in più della previsione originaria.

Potrebbe darsi che parte di detta maggiore spesa possa essere compensata nei successivi esercizi, ma sembra possa affermarsi che l'incremento subito da essa rispetto alla sua previsione è per la maggior parte destinata a restar tale in quanto dovuto a motivi ben precisi e di effetto definitivo quali il maggior periodo di tempo richiesto in periferia per la raccolta dei dati, l'aumentato numero dei rilevatori reclutati fra le persone estranee alle pubbliche amministrazioni e la manifestatasi necessità di maggiorare i compensi ad essi corrisposti, nonché la più vasta estensione che il lavoro di rilevazione ha avuto rispetto a quello originariamente programmato.

La Commissione, pur richiamandosi alle considerazioni espresse più avanti, tenuto conto che:

- la gestione può considerarsi svolta in modo regolare;
- i dati esposti nel consuntivo rispecchiano la documentazione e le scritture contabili, sia per la parte finanziaria che per quella patrimoniale;
- la situazione di cassa è conforme alla consistenza dei depositi esistenti presso la Banca Nazionale del Lavoro e l'Amministrazione delle PP.TT.;

DICHIARA

all'unanimità regolarmente documentato e conforme alle scritture il rendiconto dell'Istituto centrale di statistica per l'esercizio 1961-62 con le risultanze innanzi descritte.

LA COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dott. Francesco Aria
Componenti: Dott. Domenico Rubino
Dott. Enrico Degl'Innocenti
Dott. Efsio Zanda